



Ciò nel 1883 la cittadina di Lairi vide sorgere una bottega di artigiani condotta da Giovanni Verde con il compito esclusivo di fabbricare fisarmoniche. La Ditta si rafforzò poi ulteriormente con l'apporto del figlio Giuseppe che oltre a promuovere la fisarmonica Verde nel mondo, trasformò la sua attività ponendo le basi per quello che oggi è considerato uno dei centri professionali nel settore musicale più qualificati sul territorio nazionale.

*Grazie soprattutto a Maurizio Camoletto, che a partire dal 1976 prende in mano l'azienda affiancato nel lavoro da validi ed esperti collaboratori la vocazione di innovazione all'interno dell'azienda fa sì che nasca un particolare rilievo internazionale in tutti i settori.*



Anche nel settore degli strumenti a fiato VERDE PROFESSIONAL è in grado di offrire alla vastissima ed affezionata clientela una completa gamma di prodotti delle più importanti marche sia da studio che professionali e relativi accessori.



Il carattere familiare dell'azienda, unito alla professionalità dei servizi, fa sì che bande musicali, musicisti esperti e non, possano soddisfare le loro esigenze con la possibilità di provare gli strumenti presso i nostri locali dove sovente è possibile assistere a dimostrazioni e presentazioni delle ultime novità e tecniche del settore.



10040 LEINI (PO) ITALY - Via Galvani 9  
 Tel. 011.9928262 - Fax 011.9971023  
 www.verdepro.com - info@verdepro.com

*Da non dimenticare il rapporto qualificato ed tecnico interno ed esterno in grado di offrire assistenza specializzata e riparazioni nel minor tempo possibile.*



**Periodico ufficiale  
dell'ANBIMA Piemonte**

Anno XLVII - Numero 3

*Direttore Responsabile:*

Manuela FORNASIERO

*Redattore:*

Massimo FOLLI

*Redazione:*

Ezio AUDANO

Oswaldo BOGGIONE

Carlo CAMPOBENEDETTO

James LONGO

Pierfranco SIGNETTO

*Collaboratori provinciali:*

Alberto MARCHISIO - Cuneo

Federica MAROCCO - Asti

Sergio MONFERRINI - Novara

Roberta MORA - Verbania

Hanno collaborato a questo numero:

Flavio BAR

Pier Luigi BOCCHIETTI

Francesco CHIARO

Katiuscia COSCO

Michele FORNARO

Roberto GALLINA

Enrica GAMBA

Dori e Gigi MAGGIORA

Simona NOVO

Aldo PICCHETTI

Denise SELVO

Francesco SUPPA

Marta TADI

*In copertina:*

il saluto dei musicisti al Raduno

Nazionale del 150° a Firenze

(foto di Luigi Magnone)

Amministrazione, Direzione  
e Redazione:

corso Machiavelli, 24

10078 Venaria Reale (TO)

Stampa a cura di Ricci Luca

presso Litograf Arti Grafiche

via Druento, 64

10078 Venaria Reale (TO)

Autorizzazione Tribunale di Biella

N. 127 del 5 aprile 1966

Spedizione in abbonamento postale

- 4** **L'importanza dei piccoli gesti per "fare la cosa giusta"**  
*di Massimo Folli*
- 5** **Se potessi avere mille lire al mese . . .**  
*di Oswaldo Boggione*
- 6** **La Banda Musicale di Sangano  
prepara un grande trentennale** *di Dori e Gigi Maggiora*
- 6** **Una riflessione!**  
*di Pierfranco Signetto*
- 8** **Incontro con l'Assessore all'Istruzione e Turismo  
della Regione Piemonte** *di Ezio Audano*
- 9** **La musica per tutti: sintesi delle iniziative dell'Ufficio  
Scolastico Regionale del Piemonte** *di Francesco Chiaro*
- 10** **La musicoterapia: l'ANBIMA Torino  
ricerca collaborazioni** *di Roberto Gallina*
- 12** **La Musica salva la vita. Recensione**  
*di Massimo Folli*
- 13** **La Danza del Drago** *di Flavio Bar.*  
**Analisi del brano.**
- 16** **Candelo (Biella) il 30 settembre  
sarà capitale italiana della tromba.**
- 18** **La Banda Musicale di Sagliano Micca  
festeggia i 160 anni.**
- 19** **Lo spartito fiscale. Insetto staccabile**  
*a cura della Rag. Katiuscia Cosco*
- 23** **Giovaninbanda Cuneo 2012: progettualità  
nel segno della continuità** *di Oswaldo Boggione*
- 24** **Il Gruppo Folk di Borgosesia a Padova alla 49ª Europeade**  
*di Marta Tadi*
- 25** **Una domenica  
con i gemelli "varazzini"**
- 26** **I giovani strumentisti di Novara e Vercelli per la decima  
volta insieme** *di Francesco Suppa*
- 27** **Il Maestro Giancarlo Aleppo celebra i 50 anni di Direzione**  
*di Michele Fornaro*
- 28** **Borgone organizza la seconda edizione  
del Campus "Piccole note"** *di Denise Selvo*
- 30** **La Volpianese in trasferta a Castries (Francia)**  
*di Manuela Fornasiero*
- 32** **La filarmonica di San Martino festeggia il Centenario**  
*di Pier Luigi Bocchietti*
- 33** **Grande successo per la quinta edizione dell'Eurostage  
a Settimo Vittone** *di Enrica Gamba*
- 34** **La Società Filarmonica di Sesto al Reghena  
ospite a Casalborgone** *di Simona Novo*
- 35** **Giovaninbanda 2 nel VCO: Campus  
e quattro concerti** *di Aldo Picchetti*
- 38** **Centoventicinquesimo anniversario a Fornero  
per il Corpo Musicale**

## L'importanza dei piccoli gesti per "fare la cosa giusta"

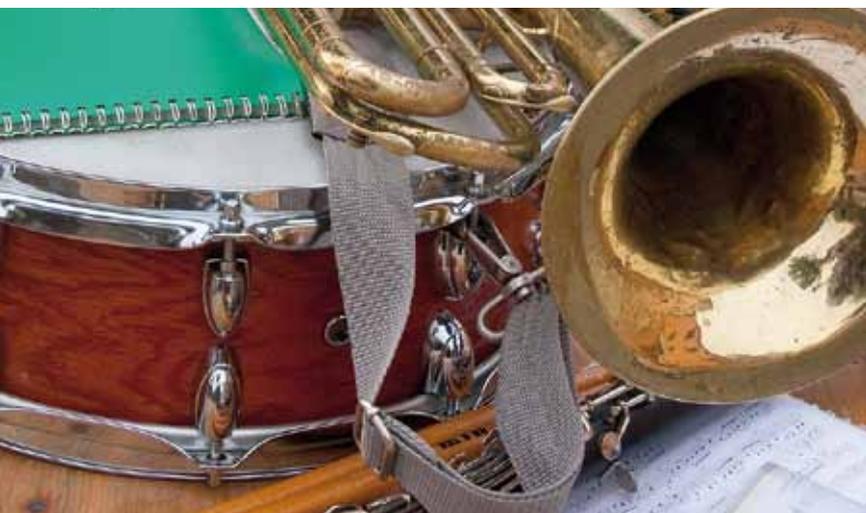
Vi riporto con piacere questo articolo che ho letto sulla rivista "Riza Psicosomatica" a firma di Lorenzo Ait. *Un uomo d'affari in vacanza stava camminando lungo una spiaggia, quando notò in lontananza un ragazzo che gli si faceva incontro. Il ragazzo camminava svelto e ogni tanto si fermava a raccogliere qualcosa da terra per gettarlo nel mare. Man mano che i due si facevano più vicini, l'uomo d'affari capì cosa fosse ciò che il ragazzino raccoglieva e rigettava in mare: delle stelle marine portate a riva durante la mareggiata del giorno prima. Guardando meglio, l'uomo si rese conto che la spiaggia era letteralmente invasa da quei poveri animaletti, che sarebbero certamente morti prima del ritorno dell'alta marea. Il ragazzo ad ogni passo si abbassava per prendere e rigettare nell'oceano i piccoli esseri, ma la spiaggia era chilometrica e certamente mai sarebbe riuscito a fare granchè. L'uomo d'affari, sperando d'impartire al ragazzo una lezione di buon senso ed economia, interrogò il giovane su cosa stesse facendo: "Salvo le stelle marine" fu la risposta. "E' come pensavo" rispose l'uomo. "Figliolo, tu hai sicuramente un buon cuore, ma non ti rendi conto di quante migliaia di stelle marine ci sono su questa spiaggia e per quanti chilometri si estende? Non riuscirai mai a salvarle tutte, e neppure un numero significativo: perché non fai un uso più produttivo del tuo tempo? Magari qualcosa che ti permetta di fare davvero la differenza?". Il ragazzo guardò la stella marina che aveva appena raccolto, poi fissò l'uomo intensamente ponderando le parole che aveva appena pronunciato, infine rigettò per l'ennesima volta un altro esserino nel mare. Udendo l'acqua fare plof il ragazzo sorrise all'uomo e gli disse: "Forse ha ragione, ma per questo animaletto ho appena fatto la differenza". La maggioranza delle volte, con la scusa che "non cambierebbe poi così tanto la situazione" evitiamo di compiere dei piccoli gesti che sappiamo essere*

*giusti e importanti. Tutti noi vogliamo essere protagonisti della storia e attendiamo quel momento importante in cui poter fare "il grande gesto"; eppure la vita scorre nei piccoli gesti, nella routine. Pensateci un attimo; ci ricordiamo di chi ci ha tenuto aperto la porta, chi è stato cortese, chi si è mostrato generoso molto di più quanto non ricordiamo il nome di chi ha vinto le olimpiadi o l'Oscar due anni fa: fare la differenza è aiutare, compiere il bene, mettersi in gioco ... non è una cosa che si può misurare un tanto al chilo. Esistono molte versioni di questa favola moderna, a volte a raccogliere le stelle marine è una bambina, a volte un vecchio signore, ma la sostanza non cambia e c'è sempre un comune denominatore, nel rigettare in mare quei piccoli esseri, nel "fare la cosa giusta", nel compiere questa piccola differenza, il protagonista sorride. Spesso siamo portati a pensare che la chiave della nostra felicità sia occuparci di noi stessi, ma non è così: la maggior parte dei nostri problemi smette di esistere quando smettiamo di pensare e cominciamo ad agire; a volte quello che ci impedisce di fare qualcosa è il continuo rimandare un impegno in attesa di una differenza "più grande". Il primo passo? Guardatevi intorno: per quante stelle marine potete fare la differenza oggi?*

Questa riflessione credo possa essere utile per "svegliarci" da quel torpore che i mass media "giornali e televisione" in particolare, ci somministrano quotidianamente a piccole dosi; i primi scrivendo articoli e scatenando polverose polemiche su argomenti che ci distolgono dai reali problemi del Paese e gli altri mettendo in onda programmi che sembrano partoriti da autori deficienti e come minimo offendono la nostra intelligenza "ovviamente dove questa è reale". Siamo noi che cambiamo le cose, con il nostro vivere quotidiano, con il nostro impegno nella società, dando voce alle nostre passioni. Non diamo più credito ai ciarlatani che promettono e non mantengono (ci fanno solo arrabbiare), dobbiamo avere il coraggio di smascherarli, di dire chi sono, cosa fanno per i propri interessi (soprattutto) e non per quelli cui sono stati nominati e per cui sono profumatamente pagati negli interessi della comunità.

Quali risultati e quali benefici ci hanno fatto ottenere in base alle promesse a suo tempo giurate e spergiurate, quanto ci hanno preso in giro, quanto ancora (speriamo per poco) continueranno a farlo. Siamo una grande forza e lo sanno; a forza di colpire pali e traverse prima o poi riusciremo a fare un goal, ma senza truccare le partite o doparci, noi! Per tutto il resto c'è Sky, a pagamento s'intende.

Massimo Folli





# Se potessi avere mille lire al mese . . .

*Se potessi avere mille lire al mese . . .*

era così che diceva il ritornello di quella deliziosa canzoncina degli anni trenta. In quegli anni, poter avere 1000 lire al mese, per molti era una vera utopia.

Ora neanche mille euro al mese ci bastano per campare, e purtroppo molti non ci arrivano neppure. Lo scenario economico che ci presenta l'attualità è sconcertante e pure irriverente verso coloro i quali hanno fatto sacrifici per un futuro per i propri figli e si vedono sfumare anni di impegno da un'economia finanziaria che non guarda il lavoro; ma solo i capitali.

Anni di sprechi poi, ci portano ora a stringere la cinghia, attraverso una cura dimagrante mai vista negli ultimi decenni.

Ci siamo abituati ad un tenore di vita decoroso, forse oltre le nostre possibilità e forse anche oltre le nostre aspettative. Adesso è tempo di serrare i denti e a testa bassa andare avanti.

Anche le bande musicali e i cori, negli anni, hanno goduto di contributi pubblici e privati che hanno permesso loro di portare avanti le proprie attività, naturalmente senza strafare.

Ora tutte le amministrazioni, a qualsiasi livello, hanno chiuso i rubinetti e conseguentemente la situazione anche per le nostre associazioni diventa estremamente difficile.

E pure le fonti di finanziamento attraverso le partecipazioni musicali a feste e concerti si riducono, stante l'esiguità delle risorse a disposizione dei comitati festeggianti e delle pro-loco. I complessi bandistici e i gruppi corali che si sono comportati da "formiche" hanno ancora spazi di manovra; quelli che hanno fatto le "cicale" avranno molte difficoltà.

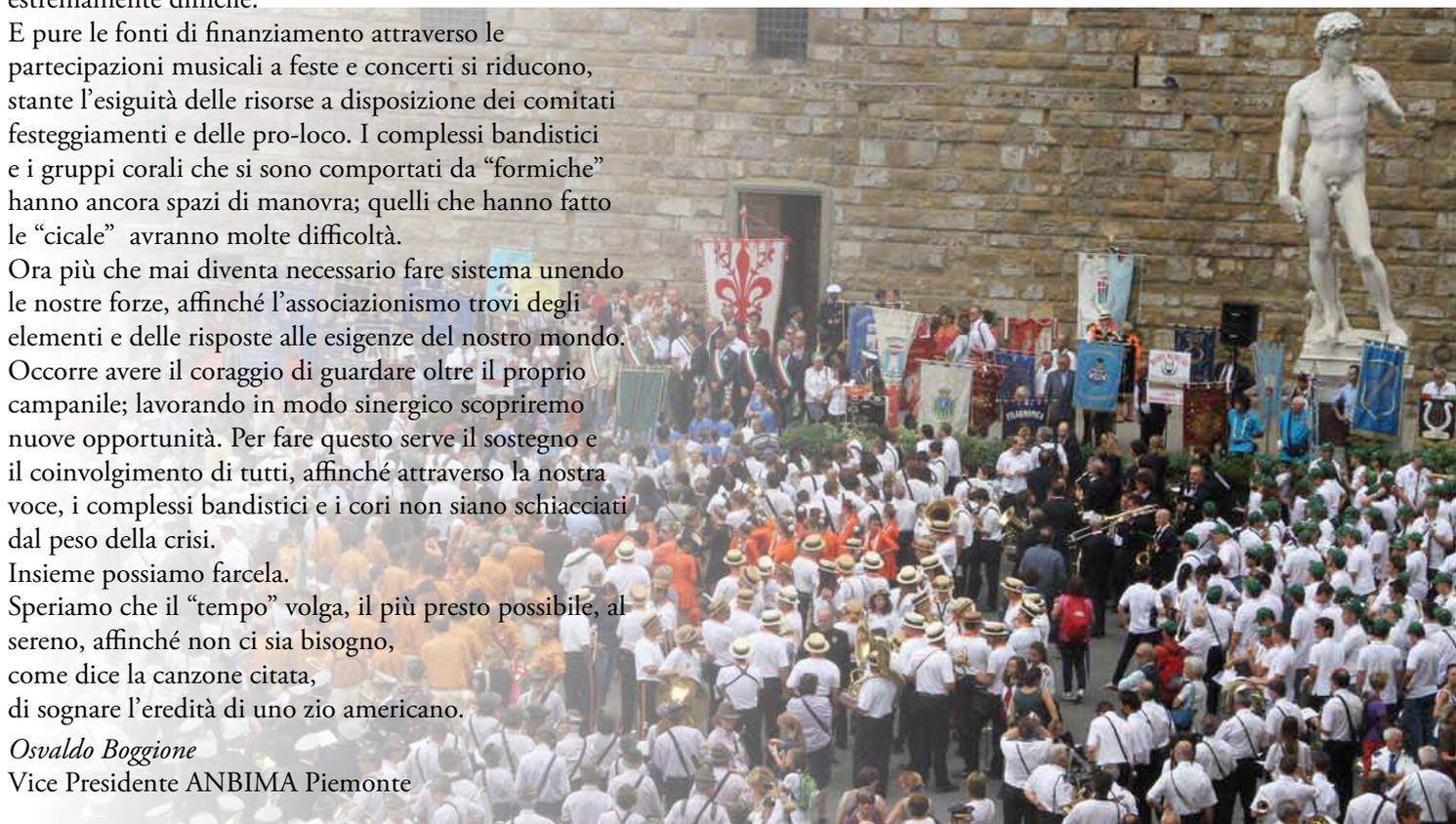
Ora più che mai diventa necessario fare sistema unendo le nostre forze, affinché l'associazionismo trovi degli elementi e delle risposte alle esigenze del nostro mondo. Occorre avere il coraggio di guardare oltre il proprio campanile; lavorando in modo sinergico scopriremo nuove opportunità. Per fare questo serve il sostegno e il coinvolgimento di tutti, affinché attraverso la nostra voce, i complessi bandistici e i cori non siano schiacciati dal peso della crisi.

Insieme possiamo farcela.

Speriamo che il "tempo" volga, il più presto possibile, al sereno, affinché non ci sia bisogno, come dice la canzone citata, di sognare l'eredità di uno zio americano.

*Oswaldo Boggione*

Vice Presidente ANBIMA Piemonte



## *La Banda Musicale di Sangano prepara un grande trentennale*

Per il terzo anno consecutivo Sangano ospiterà personalità di rilievo del mondo musicale bandistico, maestri, dirigenti, per uno scambio di esperienze ed un confronto di idee sul settore giovanile delle nostre formazioni. In particolare, il Maestro De Haan, illustrerà le metodologie che utilizza per educare alla struttura della musica, arrangiare brani per l'organico con cui si sta lavorando, usare il canto per il proprio gruppo, integrare metodi didattici e brani di repertorio. A conclusione della giornata si è pensato ad una serata particolare: nella cornice della Pagoda di via San Lorenzo la Banda Musicale di Sangano (arricchita, per l'occasione, da validi collaboratori) proporrà il *Concerto col mistero*. Il pubblico potrà accedere ad un simpatico apericena, ascoltando i brani introduttivi, poi, diviso in squadre, partecipare ad un gioco che coinvolgerà tutti, per scoprire il colpevole di un furto appena avvenuto e ritrovare il bottino. La colonna sonora sarà

fornita dalle note della Banda, che scandiranno le tappe dell'inchiesta; la squadra vincitrice avrà un meritato premio, mentre i musicisti avranno il piacere di suonare il brano conclusivo diretti proprio dal Maestro Jacob De Haan.

La giornata di domenica non sarà priva di eventi: l'Associazione sanganese festeggia quest'anno il trentennio di fondazione e a far festa con lei ci saranno le Bande Musicali della Val Sangone, quelle di Gassino e Torre Pellice, in un pomeriggio che unirà tradizione e voglia di futuro.

Già: futuro! Di questi tempi non è facile guardare al domani con ottimismo ma finché arriveranno nelle nostre scuole ragazzi con voglia di imparare e qualche allievo adulto ti dirà "grazie: adesso che studio uno strumento ascolto la musica con più soddisfazione" potremo sperare di trovare la possibilità (l'entusiasmo non manca) di andare avanti.

*Gigi & Dori*

### *Una riflessione !*

*La Banda Musicale di Sangano continua ad organizzare appuntamenti e manifestazioni particolarmente interessanti che si collocano tra le migliori proposte culturali e formative non solo della provincia di Torino ma della regione tutta. È chiaro che bisogna plaudire a tanta volontà propositiva, ma dobbiamo evidenziare, in particolar modo, gli intenti collaborativi e rimarcare le modalità e gli approcci che Dirigenti, Musicisti e Maestro della Banda di Sangano hanno nel programmare le loro manifestazioni. Sono ormai tre anni che, approfittando di una loro "creatura" chiamata Expobanda, organizzano eventi di grande importanza formativa. Gli avvenimenti nascono semplicemente da felici combinazioni, che spesso avvengono "per caso". Ma questo non vuol dire solo avere la fortuna di essere nel posto giusto al momento giusto ma possedere una visione organizzativa che permette di identificare e qualificare "l'occasione" che diventa quindi momento di crescita non solo della propria Banda ma collettiva dell'Associazione tutta. In particolar modo deve essere sottolineata la volontà di condividere l'evento già in sede di programmazione. Ed è in quest'ambito che i Dirigenti della Banda di Sangano stanno, ormai da un triennio, collaborando con la Dirigenza regionale ANBIMA nel proporre appuntamenti che diventano il fiore all'occhiello della programmazione autunnale.*

*Il Presidente Audano ha ribadito nel suo programma associativo che uno degli obiettivi che la nostra Associazione deve porsi è la trasmissione delle "buone prassi", necessaria per porre le basi per una crescita non solo qualitativa ma anche, e soprattutto, associativa.*

*Il voler condividere sin dall'inizio la programmazione degli eventi e delle manifestazioni è sintomo di maturità associativa. È la riprova che lentamente ma costantemente le "buone prassi" stanno entrando nelle modalità organizzative. Dobbiamo sforzarci di continuare su questa strada.*

*Con una programmazione più condivisa sarà più facile essere "associazione" e si eviteranno spiacevoli incomprensioni ma, soprattutto, riusciremo ed essere più incisivi verso le istituzioni regionali per dare voce alle sempre maggiori esigenze dei nostri gruppi associati.*

*Pierfranco Signetto - Segretario Regionale ANBIMA Piemonte*

# SANGANO (TO)

## 6 OTTOBRE 2012

# A confronto con JACOB DE HAAN



# BANDE MUSICALI GIOVANILI

## *obiettivi • didattica • repertorio*

*Nuove idee per avvicinare i giovani al mondo delle Bande Musicali*

**Con l'intervento di:** *Jacob DE HAAN*

Compositore

*Giampaolo LAZZERI*

Presidente Nazionale ANBIMA

*Carlo CAMPOBENEDETTO*

Presidente della Consulta Artistica ANBIMA Piemonte

**Programma:**

- Ore 9,30
- Ore 10,00 - 13,00
- Ore 15,00 - 17,00

Registrazione dei partecipanti

Interventi dei Relatori

Illustrazione del progetto editoriale della Casa Editrice De Haske e dimostrazione pratica con la presenza della Rappresentativa Provinciale Giovanile ANBIMA Torino

*La manifestazione avrà luogo presso il Salone "La Pagoda" di Sangano, via San Lorenzo.*

*La partecipazione è gratuita.*

*Per motivi organizzativi è necessario inviare l'adesione entro il 30 settembre, via mail a: [pierluigimaggiora@virgilio.it](mailto:pierluigimaggiora@virgilio.it) oppure [maestro.bandasangano@libero.it](mailto:maestro.bandasangano@libero.it)*

*Durante la giornata è possibile usufruire del servizio bar e buffet a prezzi agevolati.*

*Per info: Banda Musicale di Sangano - c/o Pier Luigi Maggiora*

*via Cumina Lunga, 3 - 10090 Sangano (TO)*

*Tel. e fax 011.90.86.053 - cell. 368.20.43.12*



## *Incontro con l'Assessore all'Istruzione e Turismo della Regione Piemonte*

Martedì 5 giugno, il Presidente Regionale Ezio Audano e il Vice Presidente Regionale Osvaldo Boggione hanno incontrato l'Assessore Regionale all'Istruzione e Turismo, Alberto Cirio. All'incontro era anche presente il Prof. Enea Tonetti dell'Osservatorio Musicale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Un confronto con l'Assessore richiesto congiuntamente sia dall'ANBIMA Piemonte che dall'USR a seguito di un precedente incontro avvenuto fra i due dirigenti ANBIMA, il Prof. Francesco Chiaro, coordinatore dell'Osservatorio Musicale dell'USR e il prof. Tonetti. In tale incontro era stata fatta una valutazione dei risultati raggiunti dal Protocollo d'intesa per la diffusione della pratica musicale nelle scuole sottoscritto il 10 novembre 2009 fra ANBIMA Piemonte, USR e Regione Piemonte e un'analisi circa la realizzazione dei 15 progetti finanziati (sui 29 presentati) relativi alla diffusione dell'apprendimento pratico della musica nelle scuole del primo ciclo d'istruzione.

A conclusione di questo primo incontro, i rappresentanti di ANBIMA Piemonte e dell'USR del Piemonte avevano valutato l'opportunità di sottoporre all'Assessorato Regionale all'Istruzione l'utilità di dare seguito a questa prima esperienza operativa.

Considerazioni che sono state appunto illustrate all'Assessore Cirio il quale si è pronunciato favorevolmente a questo tipo di azioni sinergiche sia valutando i ritorni benefici sia sul piano formativo che aggregativo fra i giovani, sia considerando i tempi congiunturali dove, con la contrazione delle disponibilità economiche, diviene necessario individuare spazi di azioni congiunte. Nell'immediato l'Assessore si è impegnato alla ricostituzione del Comitato Tecnico Scientifico previsto dal Protocollo d'intesa e, conseguentemente, ad individuare possibili risorse economiche che consentano la realizzazione dei progetti da questo indicati, considerando prioritaria l'esperienza già realizzata attraverso il bando relativo alla diffusione dell'apprendimento pratico della musica nelle scuole.

Al termine dell'incontro l'Assessore Cirio ha chiesto inoltre ai dirigenti ANBIMA di valutare possibili collaborazioni fra le bande musicali piemontesi e l'Assessorato Regionale al Turismo, quale occasione di supporto alle iniziative di turismo locale che la Regione Piemonte intende sostenere.

Sollecitazione accolta con favore dai dirigenti ANBIMA che hanno già predisposto una serie di proposte che verranno presentate all'Assessore all'apertura degli uffici, dopo la pausa estiva.

*Ezio AUDANO*

Presidente Regionale ANBIMA Piemonte

*Nelle foto:  
l'Assessore Alberto Cirio  
e (in basso)  
il prof. Enea Tonetti*





## *La musica per tutti: sintesi delle iniziative dell'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte*

Nell'ultimo biennio le iniziative del MIUR in ambito musicale si sono moltiplicate, nonostante le difficoltà economiche che sta attraversando il Paese. Le attività sono davvero tante e abbracciano la formazione del personale docente specialista e l'insegnamento dell'educazione e della pratica strumentale e corale degli allievi a partire dalla scuola dell'infanzia. In realtà, il sistema educativo italiano è attento al fermento didattico che, in modo particolare, da circa un decennio interessa gli attuali due cicli di istruzione, e cerca tenacemente di porre la musica al centro delle programmazioni scolastiche. L'obiettivo è "musica per tutti". La musica costituisce un patrimonio indiscutibilmente importante che favorisce la formazione di una personalità a tutto tondo, completa. Essa apre i nostri orizzonti cognitivi e umani, unisce laddove vi siano differenze linguistiche e culturali, aiuta i ragazzi a mettere in luce competenze reali e aspetti della propria personalità non solo legati alla sfera artistica ma che toccano funzioni emotive, affettive e di socializzazione a cui è necessario ed opportuno dare un adeguato risalto. Sul piano degli ordinamenti scolastici, abbiamo assistito alla creazione dei corsi dei licei musicali sulla base delle esperienze in questo settore già in atto in tanti istituti nonché al potenziamento delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale. L'ultima novità è annunciata nelle recenti bozze delle "Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", in cui l'acquisizione di competenze musicali da parte di tutti gli allievi è un target imprescindibile anche per i più piccoli, al di là dei risultati raggiunti. Andando solo un po' a ritroso nel tempo, un provvedimento legislativo di rilievo è stato il DM 8/2011 fortemente sostenuto da Enrico Berlinguer, padre del "Comitato nazionale per l'apprendimento pratico della musica". Il DM 8 incentiva sul piano nazionale lo studio della musica corale e strumentale a partire dalla terza classe della primaria principalmente con insegnanti curricolari specialisti, definendo anche una serie di titoli musicali necessari per la docenza. Quest'ultimo aspetto è a nostro avviso particolarmente significativo: l'insegnamento musicale non può essere delegato alla buona volontà di professori musicisti dilettanti che, nonostante il notevole impegno profuso, non possono sostituirsi a coloro che hanno speso anni di studio nel settore sia strumentale sia corale. La regolamentazione dell'accesso all'insegnamento musicale nella primaria e ovviamente nella scuola dell'infanzia sulla base di titoli di studio, analogamente a quanto avviene per

i gradi successivi di istruzione, conferisce alla musica come disciplina e pratica il rango che le spetta, uguale a qualsiasi altra materia scolastica, ma i cui benefici sull'apprendimento dell'alunno sono indubbiamente trasversali, investendone la personalità nella sua interezza. Sulla base di questi significativi elementi, l'Ufficio scolastico regionale piemontese sta mettendo in campo diverse azioni a sostegno della musica in ambito scolastico. Sia il Direttore Generale Francesco de Sanctis sia il Dirigente dell'Ufficio III Antonio Catania sono particolarmente sensibili al tema, giustamente convinti dell'alto valore educativo dell'insegnamento musicale. Di recente istituzione è, infatti, l'Osservatorio regionale per le attività musicali, organismo che fa capo all'Ufficio III, composto da dirigenti scolastici, una rappresentanza del Coordinamento docenti di strumento musicale e rappresentanti dell'USR Piemonte, da cui è partita l'idea. L'Osservatorio è orientato principalmente verso le scuole secondarie di I grado a indirizzo musicale, ma pone al centro delle sue riflessioni la verticalità del curriculum in continuità con la primaria e in collegamento con il secondo ciclo di istruzione. Tale organismo si pone anche una finalità più tecnica che attiene all'organizzazione dei corsi a indirizzo musicale di scuola media che concludono il primo ciclo di istruzione in più di sessanta istituti piemontesi. Tale organizzazione va resa più omogenea a livello regionale sebbene rispettosa dei principi di autonomia di ogni singola scuola. Altra azione dell'Osservatorio è quella di favorire la formazione dei docenti a fare capo dalle loro esigenze professionali in sintonia con le Reti di scuole eventualmente già attive sul territorio. A tale proposito, si ricorda che l'Ufficio III dell'USR sta in questi giorni anche promovendo e sostenendo la nascita di una Rete regionale delle scuole secondarie di I grado eventualmente allargata alla Liguria e alla Valle d'Aosta, frutto di un costante lavoro di coordinamento avviato da diversi mesi. La Rete sarà operativa dal prossimo anno scolastico. Restando in ambito regionale, l'USR manterrà attiva la collaborazione con la sezione ANBIMA della nostra Regione.

Essa rappresenta con il suo ricchissimo bagaglio di esperienze, anche in ambito didattico, l'esempio più genuino di contatto con le tradizioni musicali e corali locali, che si innestano in modo naturale con la formazione scolastica e umana dei ragazzi piemontesi.

*Francesco Chiaro*

Referente regionale per le attività musicali - USRP

## La musicoterapia: l'ANBIMA Torino ricerca collaborazioni

Per musicoterapia si intende l'uso terapeutico della musica ricettiva e dell'attività musicale (musicoterapia passiva ed attiva) nel trattamento delle malattie somatiche e mentali.

Nell'ambito della letteratura medica sono disponibili diverse revisioni sistematiche e metanalisi su studi clinici randomizzati e controllati inerenti gli effetti psicogeriatrici della musicoterapia.

Quest'ultima risulta essere utile nel lenire gli effetti negativi dell'ansia, della depressione e dell'insonnia aumentando i livelli sierici di melatonina e favorisce la socializzazione, la partecipazione attiva e l'attenzione

### Interessante progetto di studio sugli effetti della musicoterapia nel paziente anziano

agendo sull'incremento di catecolamine. La musicoterapia si è evoluta negli ultimi decenni da disciplina semiprofessionale a trattamento *evidence based* per molte malattie (dolore cronico, emicrania in età pediatrica, acufene cronico, disturbi dell'umore, deterioramento cognitivo nell'anziano) portando alla comparsa di una nuova figura professionale, il musicoterapeuta, il quale deve saper condensare in modo equilibrato conoscenze mediche e musicali per poterle applicare con il massimo beneficio possibile per i pazienti.

La musica viene impiegata per combattere il dolore nei paesi asiatici da ormai lungo tempo con scarsa documentazione letteraria in merito. Una review che analizza lavori sulla musica applicata nelle Nursing Home rileva che i pazienti ricoverati in esse spesso presentano problemi inerenti il trattamento medico che risulta insufficiente per le loro problematiche;

una conclusione ampiamente condivisa è quella che la musica può supplementare il trattamento medico (anche in caso di palliazione) visto il basso costo, i pochi effetti collaterali e la soddisfazione generale dei pazienti. I farmaci, nonostante le ricerche, non sono ancora in grado di lenire tutti gli aspetti delle sindromi demenziali e dei disturbi comportamentali. Finora è stata condotta poca ricerca nell'ambito dei trattamenti non farmacologici ed i lavori analizzati sono di scarsa qualità metodologica per trarre conclusioni certe.

Risulta quindi auspicabile che gli studi futuri si concentrino sul confronto tra musicoterapia e trattamenti standard e sugli eventuali benefici di un loro sinergismo. Nonostante molte evidenze la musicoterapia, come del resto molte altre terapie occupazionali, viene sottoutilizzata rispetto alle sue reali potenzialità, considerando tra le altre cose l'economicità della sua applicazione e la presenza di scarsi effetti collaterali negativi.

Questo progetto di ricerca, partito dalla Geriatria delle Molinette e già in fase di programmazione presso Villa Ida di Lanzo e l'Ospedale di Settimo Torinese, si prefigge di misurare in modo concreto e tangibile gli eventuali miglioramenti nella qualità di vita psicofisica dei pazienti anziani ricoverati in strutture sanitarie (applicando delle apposite scale di misurazione geriatiche come MMSE, NPI, GDS e molte altre), valutando inoltre i parametri vitali ed il quantitativo di farmaci assunti prima e dopo le sedute di musicoterapia, le quali verrebbero attuate avvalendosi sia dell'ausilio di registrazioni che della partecipazione di gruppi musicali (collaborazione del Prof. Bruno Oddenino, musicoterapeuta del Conservatorio G. Verdi di Torino).

È richiesto che i pazienti soggiornino nella struttura sanitaria per almeno quattro settimane e che partecipino in modo costante alle sedute. Non vengono posti limiti di inclusione per quanto riguarda la performance cognitiva e la presenza di eventuali disturbi dell'umore e del comportamento in quanto non costituiscono una controindicazione.

Entrando nel dettaglio delle sedute musicali, esse verrebbero attuate giornalmente per circa trenta minuti/un'ora avvalendosi di registrazioni tarate in base alle tonalità personali (metodo ideato e brevettato dal Prof. Oddenino) e di musiche tradizionali e popolari scelte in base ai gusti personali al fine di stimolare i ricordi del passato (si tratterebbe di brani verosimilmente uditi ed imparati in giovane età). Oltre a questo saltuariamente, durante la settimana ed i week end, verrebbero organizzati degli incontri di musicoterapia collettiva con la partecipazione di





gruppi musicali adatti allo scopo. Concludo dicendo che le strutture sanitarie e le associazioni musicali e di volontari operanti sul territorio provinciale che risultino interessate ad applicare e ad approfondire questa metodica sono invitate a scrivere a: [grob85@libero.it](mailto:grob85@libero.it) oppure a prendere contatti con la Presidenza provinciale ANBIMA di Torino per instaurare una collaborazione.

Ringrazio in anticipo tutti coloro che vorranno contribuire all'attuazione del progetto.

*Dott. Roberto Gallina*

Medico Specializzando Geriatria

A. O. Città della Salute e della Scienza di Torino



## Convenzioni per i possessori della tessera ANBIMA



### **REGGIA DELLA VENARIA REALE**

La convenzione ANBIMA - Reggia della Venaria Reale consente agli associati ANBIMA, dietro presentazione della tessera associativa e di un documento di riconoscimento, l'ingresso valido per Reggia, Giardini, mostra "Fabergé, il gioielliere degli ultimi zar, alla Venaria" con biglietto ridotto.

Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito internet:  
<http://www.lavenaria.it>

*... e dopo la visita una piacevole sosta alla*

**Pizzeria - Ristorante IL BERGAMOTTO**

**Piazza dell'Annunziata, 7 - Venaria Reale**

**Tel.011 459 8931**

**Convenzionato ANBIMA**

**Sconto 10% agli associati dietro presentazione della tessera ANBIMA**

**Gradita la prenotazione (necessaria per i gruppi) - Menù personalizzati su richiesta per i gruppi**



### **TEATRO "LA FABBRICA" DI VILLADOSSOLA**

**Il Comune di Villadossola (VB) garantisce a tutti i Soci ANBIMA, previa presentazione alla biglietteria della tessera sociale accompagnata da un documento d'identità, la possibilità di acquistare i biglietti per la stagione teatrale 2012/2013 a prezzo ridotto.**



# La Musica salva la vita.

## Recensione

Quante volte abbiamo, durante i nostri concerti e le nostre attività musicali, ripetuto al pubblico venuto ad ascoltarci che la musica è parte fondamentale dell'educazione fin dall'infanzia, che quest'arte ci rende sensibili, che suonare insieme vuol dire rispettarci e condividere delle regole, vuol dire partecipare a un progetto, un obiettivo da raggiungere tutti insieme. Quante volte abbiamo suggerito ai nostri spettatori di mandare a scuola di musica della banda i propri figli, nipoti, se non invitato gli stessi genitori e nonni che ascoltavano le nostre esecuzioni a iscriversi e a frequentare le lezioni magari perché dovevano accompagnare i loro "cuccioli"

**L'estrema abbondanza  
può essere dannosa  
come l'estrema povertà  
(José Antonio Abreu)**

che avevano voglia di provare a soffiare dentro a uno strumento. Ebbene cari lettori, amici e compagni d'avventura, penso che non ci stancheremo mai di ripetere che l'arte per cui viviamo e per cui la passione con cui la coltiviamo ci rende unici, sia una delle più belle emozioni che l'essere umano può provare nel corso della propria esistenza. Come dice il maestro Claudio Abbado: "Con la musica nessuno si sente "nessuno", v'invito a leggere il libro di Ambra Radaelli: "LA MUSICA SALVA LA VITA" – Il "Sistema" delle Orchestre Giovanili dal Venezuela all'Italia – edito da Feltrinelli – Serie Bianca – 160 pagine – Euro 17,00.

Venezuela: uno dei posti al mondo dove vivere è più difficile, tra crimine e povertà. Tre membri della popolazione urbana su dieci vivono nei barrios, baraccopoli dove manca tutto. Eppure nel paese, oggi, sono 350 mila i bambini e ragazzi a rischio che attraverso la musica trovano un significato alla vita, un riscatto sociale, spesso una professione. A volte, diventano essi stessi star internazionali, com'è accaduto a Gustavo Dudamel, Diego Matheuz, Edicson Ruiz. Un racconto appassionato in forma d'intervista, che narra la nascita e il miracolo del "Sistema", creato da José Antonio Abreu nel 1975 a Caracas, e da lì esteso a ogni angolo del Venezuela e poi a tutto il mondo. Nel 2012 sono 285 le scuole di musica sparse per il paese latinoamericano; si comincia a giocare con le note già a due anni, e poi ci sono i corsi nelle carceri e le iniziative dirette ai portatori di

handicap. Soprattutto, ci sono infinite orchestre, cori, gruppi, per imparare a suonare ma anche per crescere. Grazie a generosi sostegni, soprattutto pubblici, il Sistema può contare su una rete capillare di orchestre per bambini e giovani, in cui l'educazione musicale è completamente gratuita (compresi strumenti, spartiti e, se necessario, cibo e vestiti). Sta diventando un modello non solo per i paesi in via di sviluppo. Claudio Abbado ha annunciato che intende portare in Italia il "Sistema".

Il 16 dicembre 2010 si è costituito il comitato "Sistema delle orchestre e dei cori giovanili in Italia", copresieduto da Claudio Abbado e dallo stesso Abreu; guidato da Federculture e dalla Scuola di Musica di Fiesole. Sono 27 i nuclei già operativi, ai quali presto se ne aggiungeranno altri tre, e 6.500 circa i bambini dai 4 ai 14 anni (ma sui limiti d'età c'è elasticità) che ne seguono i corsi. Da pochi anni El Sistema di Abreu ha incluso musiche popolari nel proprio repertorio, considerandole una piccola inevitabile concessione al repertorio classico. L'autrice del libro Ambra Radaelli così commenta questa scelta che a molti è sembrata azzardata: "... la mia opinione da profana è che sia stata un'ottima idea: una delle esecuzioni più emozionanti della *Simón Bolívar* (così si chiama l'orchestra al vertice del Sistema) è il *Mambo* di Leonard Bernstein, sotto la direzione di Gustavo Dudamel. Suggestivo di cercare su YouTube, il concerto di Capodanno del 2007 a Caracas. L'impressione è che, davvero, si divertano tutti: da un direttore in gran forma al pubblico che batte le mani al ritmo e, alla fine, si produce una standing ovation. Ovviamente si divertono gli orchestrali: si alzano in piedi esclamando "Mambo!", fanno danzare i violini per aria, fanno fare capriole alle trombe..."

Il dvd del concerto andrebbe venduto nelle farmacie, al posto degli anti depressivi."

Che dire amici, leggetevi questo sogno diventato realtà, senza falsa modestia in molte delle vicende narrate mi ci sono ritrovato e ho riconosciuto il lavoro che da sempre, le nostre unità di base sviluppano sul territorio. Molte associazioni bandistiche ultracentenarie operano in silenzio e senza riflettori puntati, proseguendo quell'indispensabile educazione alla musica e al gusto del bello, che tanti talenti ha scoperto e cui ha cambiato la vita se non a volte salvato la stessa.

Massimo Folli

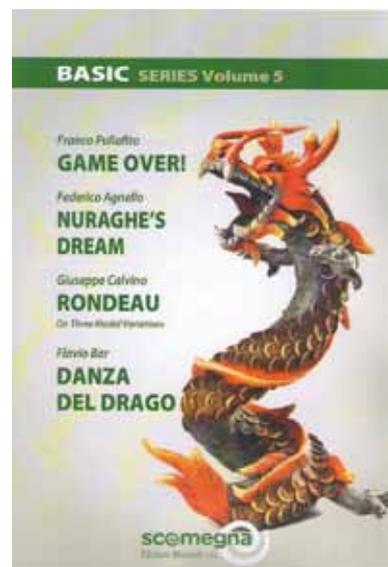


# La Danza del Drago di Flavio Bar

## Analisi del brano

### Scheda del brano

<b>Autore</b>	Bar Flavio
<b>Casa Editrice</b>	Scomegna edizioni musicali
<b>Collana editoriale</b>	Basic Series vol.5
<b>Grado</b>	1
<b>Durata</b>	2' 45"
<b>Velocità metronometrica</b>	120 bpm



### Orchestrazione

L'orchestrazione prevede l'utilizzo di strumenti *reali* ed altri *optional*.

Gli **strumenti reali** sono:

Flauto- Bb Clarinet - Eb Alto Sax - Bb Trumpet - Euphonium/Trombone/Basson(fagotto) e  
Basso Tuba (unificati all'8va) - percussioni (max 3 esecutori).

Gli **strumenti optional** sono: Oboe - Eb Clarinet - Bb Bass Clarinet - Bb Soprano Sax - Bb Tenor Sax -  
Eb Baritone Sax - Eb Cornet - F/Eb Horn - Pianoforte.

Per *strumenti optional* si intendono quegli strumenti le cui linee compositive sono già presenti nelle parti reali, pertanto il loro ruolo sarà di supporto timbrico o acustico ad altre sezioni. In altre parole il brano è strutturato in modo che la sua funzionalità melodica, armonica e ritmica sia efficace anche senza l'ausilio degli strumenti opzionali.

Tale modello di orchestrazione permette agli organici incompleti o poco bilanciati di poter comunque ottenere un risultato complessivo di buon livello.

Inoltre, nelle composizioni di grado 1 le linee melodiche e armoniche, come quelle ritmiche, sono vincolate da rigidi parametri compositivi, al fine di agevolare i giovani esecutori che non possiedono ancora una preparazione tecnica evoluta. Anche le estensioni dei vari strumenti sono regolate da esigenze esecutive in modo da permettere ai ragazzi una facile emissione di suono. La durata del brano e la velocità metronometrica, inoltre, sono impostate sulle reali capacità interpretative dei giovani strumentisti, perciò devono essere contenute in valori non estremi ( non oltre i 3 minuti e non oltre i 120 bpm).

### Struttura

Introduzione (divisa in 2 parti: una melodica con tema a quarte ed una ritmica con cellula in contrattempo)

Esposizione del tema principale

Esposizione del tema principale per diminuzione sul V grado

Esposizione del tema principale variato per diminuzione

Tema in contrattempo (di carattere)

Tema principale in forma di variazione a coro battente con contrasto timbrico e dinamico

Tema in contrattempo (di carattere)

Esposizione di fuga a 3 voci sul tema principale diminuito

Tema in contrattempo (di carattere)

Ripresa del tema principale per diminuzione sul V grado

Tema in contrattempo 8di carattere)

**N.B.** Come si può constatare, le varie parti della struttura sono alternate dal Tema in Contrattempo (di carattere) che le unisce fungendo da collante e allo stesso tempo assume un ruolo predominante che caratterizza il brano.

### Analisi Formale della struttura compositiva

Per la creazione delle melodie e delle armonie è stata utilizzata la scala *Pentatonica*



## Introduzione

L'introduzione presenta un tema a 2 voci per quarta in forma di dialogo fra le sezioni acute e quelle gravi che intervengono a completamento dell'armonia con una ritmica acefala (senza la pulsazione in battuta) nella seconda battuta e tetica (sulla prima pulsazione) nella quarta, concludendo la frase con un movimento delle parti a quinte dirette (I e II quarto) per caratterizzare la sonorità tipica della musica orientale.

The musical score for the introduction is in 4/4 time and B-flat major. It consists of two staves. The first staff is labeled "Tema per IV" and shows a melodic line with a series of chords. The second staff is labeled "Attacco acefalo" and shows a bass line with a series of chords. The third staff is labeled "Attacco tetico" and "mov. per V dirette" and shows a bass line with a series of chords.

## Tema in contrattempo

La sezione ritmica esegue accentuazioni in quarti sui tempi forti e le sezioni orchestrali su quelli deboli.

The musical score for the "Tema di carattere" section is in 4/4 time and B-flat major. It consists of two staves. The first staff is labeled "Tema di carattere" and "Cellula in Contrattempo" and shows a melodic line with a series of chords. The second staff is labeled "Percussioni" and shows a rhythmic pattern with accents on the strong beats.

## Tema principale

Il *Tema principale* viene trattato, nelle diverse esposizioni, sia in forma di variazione tonale (ovvero trasportato una V sopra), variazione con diminuzione (riduzione dei valori) e variazione tematica (cambio di alcune note dall'originale).

Fig.1-2-3

fig.1  
Tema Originale

The musical score for Fig. 1 shows the original theme in 4/4 time and B-flat major. It consists of a single melodic line with a sequence of eighth and quarter notes.

fig.2  
Tema variato per diminuzione sul V gr.

The musical score for Fig. 2 shows the theme varied by diminution on the fifth degree. It consists of a single melodic line with a dotted quarter note on the fifth degree. A bracket indicates a note that is foreign to the original theme.

fig.3  
Tema originale variato tematicamente per diminuzione

The musical score for Fig. 3 shows the original theme varied thematically by diminution. It consists of a single melodic line with a dotted quarter note on the fifth degree. Brackets indicate notes used in the original theme and notes used in the thematic variation.

### Tema a coro battente con contrasto timbrico e dinamico

Il tema principale in questa variazione viene proposto in forma di dialogo con dinamiche alternate fra **f** e **p**. All'alternanza dinamica si unisce, inoltre, il contrasto timbrico fra il ripieno (tutto l'organico) e il concertino (gruppo di sole ance).

Fig.4-5

fig.4

fig.5

### Esposizione di Fuga a 3 voci

Altro elemento importante per la didattica di esecuzione è rappresentato da questa parte contrappuntistica, che pur tenendo presente le esigenze dei parametri di omoritmia richiesti da questo grado di difficoltà, offre la possibilità di un approfondimento interpretativo utilizzando una delle forme più complesse del linguaggio musicale: la Fuga.

I ragazzi avranno così modo di conoscere gli elementi della Fuga e impararne la loro interpretazione secondo i canoni contrappuntistici.

**N.B.** Nell'orchestrazione, al fine di rispettare il parametro delle estensioni strumentali e il principio fondamentale dei ruoli fra strumenti *reali* e *optional*, la terza parte dell'esposizione, vede il C.Sogg. e la Parte Libera invertiti, per cui alcuni strumenti non rispettano la naturale successione espositiva: sogg.- c.sogg. - parte libera.

L'obiettivo di questi brani, rivolti ad un'utenza giovanile, è quello di fornire loro una buona base didattica nello studio delle forme musicali, proponendo nella stesura compositiva, elementi interpretativi, come in questo caso l'utilizzo della scala Pentatonica, la Variazione tematica e tonale, il Contrattempo, il Coro Battente e la Fuga. Queste formule compositive sono strumenti didattici fondamentali per la formazione dei futuri interpreti.

## Candelo (Biella) il 30 settembre sarà capitale italiana della tromba!

Domenica 30 settembre Candelo sarà la “capitale italiana della tromba”. Sarà in questo giorno, infatti, che il famoso borgo biellese ospiterà il secondo raduno nazionale di trombettisti organizzato da +FiatoAlleTrombe, dopo il grande successo della prima edizione tenutasi a Castellamonte nel 2011. Chi vorrà partecipare a questo imperdibile appuntamento avrà l'occasione di incontrare musicisti provenienti da tutta Italia e di condividere con loro una giornata dedicata

### Secondo raduno nazionale per i trombettisti

alla tromba; avrà inoltre l'occasione di conoscere e suonare insieme a due grandissimi solisti di fama mondiale: Fabrizio Bosso e Gabriele Cassone. La giornata inizierà con il ritrovo di tutti i partecipanti presso la sala polivalente di Candelo e proseguirà con la presentazione ufficiale della giornata e con la conferenza introduttiva. Successivamente, dopo il pranzo, si allestirà il “concertone” del pomeriggio con la presenza dei solisti ospiti. Il raduno è aperto a tutti i trombettisti, dall'amatore al professionista, senza limiti di età. L'obiettivo della giornata è quello di condividere in amicizia la passione per la tromba e per la musica. L'organizzazione della giornata è resa possibile grazie alla collaborazione fra +FiatoAlleTrombe e La Banda Musicale di Candelo S. Giacomo. La banda non ha bisogno di presentazioni: rappresenta un punto di riferimento insostituibile per la vita della comunità di Candelo, la cui storia quotidiana è costellata di appuntamenti nei quali questo gruppo musicale eccelle in presenza, impegno e produzione musicale. “+FiatoAlleTrombe” è invece la nuovissima piattaforma culturale incentrata sulla tromba e sui suoi orizzonti artistici più attuali. La sua dimensione è articolata su più prospettive: eventi, concerti, pubblicazioni e tutto quello che può contribuire a diffondere e a rafforzare una visione moderna e aggiornata della tromba e dei suoi orizzonti. I direttori artistici, Ercole Ceretta (OSN

Rai) e Simone Telandro (Liceo Musicale F. Casorati di Novara) hanno individuato in Massimo Comello, presidente della banda, e nel paese di Candelo un contesto ideale per l'organizzazione e la concretizzazione di eventi culturali legati alla tromba. Già a giugno, infatti, le due associazioni avevano dato vita ad un doppio appuntamento trombettistico di successo: la masterclass e il concerto di “+FiatoAlleTrombe” con la presenza del trombettista americano Jeff Silberschlag. Da non dimenticare il grande aiuto dato dagli sponsor Curtois, G&P, Atelièr degli ottoni, Cris Music Store e Beethoven Haus. Per chi fosse interessato a partecipare al raduno, è possibile trovare tutte le informazioni sui pieghevoli dedicati alla manifestazione, sul sito internet [www.piufiatoallettrombe.it](http://www.piufiatoallettrombe.it) o telefonando ai numeri 3492948071 e 335452936.

### Gabriele Cassone,

si è diplomato in tromba con il Maestro Mario Catena e in composizione con il Maestro Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia



nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e cornet à pistons) sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire suoi brani con tromba solista: *Sequenza X* per tromba sola e, in prima assoluta, *Kol-Od*, sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg, nell'opera di Berio “Cronaca del Luogo”, commissionata dal Festival di Salisburgo. Famosi direttori lo hanno chiamato per eseguire i brani più virtuosistici del repertorio solistico; Sir John Eliot Gardiner lo ha nominato tromba principale degli English Baroque Soloists per l'esecuzione dell'integrale delle *Cantate* di J. S. Bach e per il *Secondo Concerto Brandeburghese*. Ton Koopman, direttore dell'Amsterdam Baroque Orchestra, lo ha voluto per registrare la *Cantata BWV 51* di J. S. Bach.

Sempre nell'ambito della musica barocca, ha fondato insieme ad Antonio Frigé (con il quale suona anche in duo) l'Ensemble *Pian & Forte*. Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw





*di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Wiener Konzerthaus.*

*Ha pubblicato più di 20 Cd con brani dal repertorio barocco fino al contemporaneo.*

*Gabriele Cassone è docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. È sovente nominato membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali. È autore del libro "LATROMBA" edito da Zecchini. Gabriele Cassone suona trombe Courtois.*

**Fabrizio Bosso**

*ha iniziato a suonare la tromba a 5 anni. A 15 era già diplomato al conservatorio G. Verdi di Torino. Ha svolto attività concertistica sotto la direzione di George Russell, M. Gibbs, K. Wheeler, D. Liebman, C. Bley e S. Coleman. Nel 1999 viene votato come "Miglior Nuovo Talento" del jazz italiano ed esce il suo primo disco "Fast Flight"*



*pubblicato per la RED RECORDS. Ma sono gli anni 2007/2008 a incoronarlo come uno dei più grandi musicisti italiani. Dapprima il successo nel 2007 di "You've Changed", realizzato con il suo quartetto stabile e orchestra, poi la partecipazione al successo di "Trouble Shootin'", bel disco di S. Di Battista con il quale ha realizzato importanti tournée in Europa.*

*Nel 2008 ha pubblicato "Sol!" con il Latin Mood composto da J. Girotto, N. Mangalavite, M. Siniscalco e L. Bulgarelli, L. Tucci, B. Marcozzi, più l'ospite speciale R. Midón. Sempre nel 2008 esce il funambolico duo con A. Salis per la PARCO DELLA MUSICA RECORDS: "Stunt" (con cui ha vinto il TOP JAZZ 2009).*

*Nel 2009, dopo un'apparizione in qualità di ospite speciale al Festival di Sanremo, (cui aveva già partecipato nella precedente edizione con S. Cammarriere) al fianco della giovane promessa S. Molinari, ha partecipato al progetto "About a Silent Way" di M. Martusciello, uscito in allegato a Musica Jazz per celebrare i 40 anni dell'opera di Miles Davis. Nel 2010 ha aderito al progetto "Complete Communion con cui ha tenuto moltissimi concerti. Alla fine dell'anno 2010 Fabrizio ha dato vita ad un nuovo trio, con A. Marsico all'organo hammond e pianoforte e A. Minetto alla batteria. Con loro ha registrato "Spiritual". Sempre a fine 2010 ha registrato il disco "Liberò" con il quartetto storico e l'aggiunta del chitarrista R. Cecchetto. È ancora eletto Top Jazz 2010 come miglior trombetta ed è ancora presente a Sanremo nel 2011, questa volta al fianco di R. Gualazzi, che stravinca la categoria giovani. In seguito promuove un altro sodalizio eccellente, quello col pianista N. Carusi, con il quale affronta i mondi affascinanti di compositori come Schumann e Schubert.*

## *La Banda Musicale di Sagliano Micca festeggia i 160 anni*

La festa per il 160° “compleanno” della Banda Musicale di Sagliano Micca ha allietato e reso interessante la settimana dal 16 al 22 giugno, con le previste attività concertistiche, espositive e artistiche. I festeggiamenti sono stati inaugurati il sabato 16 dal gruppo strumentale e vocale “Nota bene”, un ensemble di 17 tra strumentisti e cantanti, in buona parte saglianesi (due di loro suonano nella Banda), che ha fatto percorrere al pubblico un itinerario musicale negli USA, principalmente attraverso brani di compositori americani del secolo scorso. Il gruppo ha potuto dimostrare il proprio talento interpretativo e ha eseguito con precisione ed espressione un repertorio vario e divertente, avvicinando il pubblico con uno stile diretto e coinvolgente. La sera stessa è stata inaugurata la mostra storica della Banda, un’esposizione volta a illustrare i 160 anni di vita della compagine. Accanto agli ottoni tirati a lucido e ai clarinetti d’epoca allineati, si potevano vedere le vecchie partiture e i documenti amministrativi del secolo scorso, i manichini con le divise recenti e quelle antiche, i cappelli, i coloratissimi manifesti dei concerti degli anni ‘30 e ‘40. Inoltre, uno schermo proponeva una sequenza di altri documenti storici e di fotografie scattate a partire dall’inizio del secolo scorso fino ai giorni nostri. Alcuni strumenti, strappati all’oblio con un’accurata opera di restauro, sono stati venduti per finanziare la didattica musicale nei prossimi mesi e sono finiti in buone mani: l’acquirente, infatti, è discendente di un musicista “storico”. La mostra è rimasta aperta anche durante le serate successive, fino al venerdì. Il giorno seguente, ad Oropa, la Banda ha accompagnato la processione mariana della parrocchia, un servizio che si ripete da anni: per alcuni è il 33° da quando, in giovane età, ha vestito la divisa e ha suonato a questa celebrazione per la prima volta. Durante la S. Messa, un musicista ha letto la preghiera di affidamento

della Banda alla Vergine Maria, completando così il momento religioso della festa. Al termine della S. Messa, i musicisti, alcuni ex-musicisti tornati a suonare per l’occasione e un nutrito gruppo di simpatizzanti, tra cui il Sindaco, il Parroco e alcuni membri del comitato dei festeggiamenti del 130° anniversario, hanno pranzato allegramente insieme in una trattoria vicina al Santuario. La settimana di festeggiamenti si è conclusa venerdì 22 con l’annuale concerto, diretto dal maestro Paolo Avogadro. Oltre ai classici brani per banda e ai pezzi jazz, blues e pop che da tempo ne costituiscono il programma, i presenti hanno avuto la piacevole sorpresa di poter ascoltare l’esibizione di due validissimi cantanti lirici biellesi, che svolgono attività artistica non solo in zona, ma in tutta l’Italia: la soprano Leonarda Costa e il tenore Luca Corte, che hanno magistralmente eseguito assieme ai musicisti due noti duetti. Durante il concerto, il Sindaco ha consegnato alla Banda una targa commemorativa dell’evento, esprimendo l’apprezzamento suo e dell’amministrazione comunale per l’operato del complesso. Contestualmente, il presidente della Banda ha donato al Comune la prima copia della scultura celebrativa realizzata dall’artista Stefano Sartorello, raffigurante un libretto di marce sorretto da una lira e aperto sulla famosa “n. 40”, un tempo considerata l’Inno di Sagliano. L’opera è attualmente esposta presso l’atelier di Stefano in piazza P. Micca, che è ormai divenuto il centro informale della vita artistico-culturale del paese. Anche Massimo Folli, presidente provinciale dell’ANBIMA, di cui la Banda fa parte da anni, ha fatto pervenire una targa e un messaggio di congratulazioni, per mezzo del delegato Paolo Mosca Siez. Da notare è che due giovani musicisti saglianesi, Francesco Loiarro e Mario Marazzato, fanno parte della Banda Giovanile Provinciale, diretta dal professor Riccardo Armari, e studiano da anni sotto la guida di Ivan Longo e di Italo Graziana, nell’ambito del progetto Giovaninbanda. Una replica del concerto è stata eseguita due giorni dopo a Sordevolo, la cui banda musicale è da alcuni anni fusa con quella di Sagliano, grazie all’opera del maestro Avogadro.

Continuare la tradizione, migliorare la qualità, coinvolgere nuove leve: questi sono gli obiettivi che la banda si pone per il futuro.

Questo vuol dire, come sempre, servizio al paese e crescita personale e sociale dei musicisti. Un’esigenza particolarmente importante è quella di ampliare l’organico, al momento piuttosto ridotto, soprattutto con l’ingresso di “giovani di ogni età” che intraprendano lo studio della musica e che poi rimangano nella banda per donare, suonando per gli altri, ciò che hanno ricevuto dai maestri che li hanno istruiti.



# Lo spartito fiscale ...

A cura della Rag. Katuscia Cosco

Inseriamo in questo numero un documento curato dalla Rag. Katuscia Cosco, consulente fiscale per l'ANBIMA Piemonte, anche con la volontà di aprire una rubrica fiscale per rispondere alle domande di interesse collettivo, rivolte dagli associati sulle problematiche fiscali relative alla conduzione delle nostre associazioni. Eventuali richieste specifiche possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica [info@anbimapiemonte.it](mailto:info@anbimapiemonte.it)

La Redazione



## PRESTAZIONI RESE A FAVORE DI BANDE MUSICALI, CORI E FILODRAMMATICHE

Dal 1 gennaio 2007, ai sensi dell'art.1, c.299, L. 27.12.2006 n.296 che ha modificato l'art. 67 c.1 lett.m del D.P.R. 917/86 costituiscono redditi diversi per il percipiente **le indennità di trasferta, i rimborsi forfetari di spesa, i premi e i compensi erogati a direttori artistici e a collaboratori tecnici per prestazioni di natura non professionale rese in favore di cori, bande musicali e filodrammatiche che perseguono finalità dilettantistiche.**

In particolar modo le casistiche che si possono presentare sono di tre tipi. Se il reddito globale dichiarato dal percipiente, sotto questa forma, non supera € 7.500,00, il reddito prodotto viene considerato esente. Se l'imponibile è superiore a € 7.500,00 e fino a € 28.158,28 si applica la ritenuta a titolo d'imposta; il terzo caso si riferisce invece alla parte di tali redditi che eccede € 28.158,28 per la quale è prevista la ritenuta a titolo d'acconto. In quest'ultimo caso l'imposta definitiva dovrà essere calcolata direttamente dal contribuente in sede di dichiarazione dei redditi con il normale criterio della progressività.

La ritenuta operata dal committente corrisponde all'aliquota del primo scaglione (attualmente il 23%) oltre le maggiorazioni derivanti dalle addizionali IRPEF (Addizionale Regionale Irpef attualmente per il Piemonte ammonta a 1,23% a cui occorre aggiungere l'Addizionale Comunale Irpef del comune di domicilio del percipiente).

Se l'ammontare complessivo di indennità di trasferta, rimborsi forfetari, ecc., erogati nello stesso periodo d'imposta allo stesso soggetto non supera € 7.500,00, il sostituto d'imposta non effettua alcuna ritenuta, ma rilascia la certificazione delle somme erogate. Se il contribuente ha più committenti ha l'obbligo di autocertificare all'atto del pagamento eventuali compensi della stessa natura, per la verifica del raggiungimento del suddetto limite.

Si ricorda che tale agevolazione **non può essere utilizzata da professionisti in possesso di Partita IVA il cui codice attività contempli il genere di prestazione effettuata per l'associazione.**

### Sommario

Prestazioni verso bande musicali	I
Obblighi dei contraenti	I
Obblighi dell'associazione	II
Obblighi del percipiente	II
Familiari a carico	III
Autocertificazione	III
Ricevuta di pagamento	III
Quando emettere una ricevuta	IV
Esempio di ricevuta	IV
Piccolo promemoria	IV



### Obblighi dei contraenti

Abbiamo visto che i casi che si possono verificare sono dunque tre:

- Il compenso non supera € 7.500,00;
- Il compenso supera € 7.500,00 ma non € 28.158,28.
- Il compenso supera € 28.158,28.

All'interno di questi tre casi, poi, se ne possono verificare altrettanti in base alla posizione contributiva del percipiente, vale a dire:

- Il compenso rappresenta l'unico reddito per il contribuente.
- Il contribuente ha altri redditi e può fare il modello 730.
- Il contribuente ha altri redditi che lo obbligano a compilare il modello Unico.

Vediamo nel dettaglio quali sono gli obblighi per l'associazione nel caso in cui il compenso non superi € 7.500,00 e quali quelli del percipiente.

### Situazioni possibili

- ◆ Compensi fino a € 7500,00
- ◆ Compensi compresi tra € 7500,00 e € 28158,28
- ◆ Compensi oltre € 28158,28

## ... cosa deve fare l'associazione nel caso in cui il compenso non superi € 7500,00

**E' obbligatorio presentare il modello 770**

L'associazione non deve applicare nessuna ritenuta.

Entro il 31 marzo dell'anno successivo al pagamento della prestazione, ha l'obbligo di emettere una certificazione specificando il tipo di compenso pagato, l'ammontare del compenso e la non applicazione delle ritenute di legge ai sensi degli artt. sopra riportati.

La non applicazione della ritenuta **non esonera** l'associazione dalla compilazione del modello 770 che **dovrà essere obbligatoriamente** compilato ed inviato all'Agenzia delle Entrate entro i termini di legge.

## ... cosa deve fare il percipiente nel caso in cui il compenso non superi € 7500,00

### Primo Caso

**Il percipiente ha solo questo reddito**

Nel caso in cui il reddito percepito inferiore a € 7.500,00 sia l'unico prodotto dal contribuente non sussiste l'obbligo di dichiarazione.

### Secondo Caso

**Il percipiente non ha solo questo reddito e presenta il modello 730**

Nel caso in cui il reddito percepito inferiore a € 7.500,00 non sia l'unico prodotto dal contribuente, e questi data la propria posizione fiscale (es. dipendente o pensionato) compila il modello 730, non deve dichiarare il reddito in oggetto.

### Terzo Caso

**Il percipiente non ha solo questo reddito e presenta il modello Unico**

Nel caso in cui il reddito percepito inferiore a € 7.500,00 non sia l'unico prodotto dal contribuente e questi per la propria posizione fiscale compila il modello Unico, deve indicare in dichiarazione il reddito in oggetto.

L'indicazione deve essere fatta nel quadro L "sezione II-B Attività sportive dilettantistiche e prestazioni rese a favore di cori, bande musicali e filodrammatiche" nel prospetto riepilogativo, nella casella 2.

Il reddito viene semplicemente indicato e non concorre al calcolo dell'imposta

**"Il compenso inferiore a € 7.500,00 si indica solo nel modello Unico"**



## Familiari a carico

Ai sensi dell'art 69 c.2 del Tuir le prestazioni rese a bande musicali cori e filodrammatiche fino a € 7500,00 non costituiscono reddito.

**Perciò chi nel periodo di imposta ha percepito esclusivamente questi importi rimane nella categoria dei familiari a carico.**

Per le ragioni sopra esposte questi compensi non devono essere inseriti nelle denunce ISEE e nelle domande INPS per l'ottenimento degli assegni familiari.

## Autocertificazione da parte del percipiente

All'atto del pagamento colui che percepisce il compenso deve rilasciare un'autocertificazione.

Se il collaboratore presta la propria attività per una sola associazione, può rilasciare solo la prima autocertificazione, salvo eventuali successive variazioni.

Spett.le Associazione.....  
.....

**Oggetto: Autocertificazione**

Il sottoscritto ..... nato a .....(.....) il .....,  
residente a ..... (.....) – Codice Fiscale .....  
sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di  
dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti (art.26 L. 15/68; art. 489 Codice Penale), con  
riferimento alle prestazioni inerenti l'attività resa verso codesta associazione

**DICHIARA**

di non aver percepito nel corrente anno solare, alla data odierna, compensi, premi,  
indennità, rimborsi forfetari complessivamente superiori a € 7.500,00 e, quindi, di avere  
diritto a ricevere ulteriori somme in esenzione per € .....

di aver percepito nel corrente anno solare, alla data odierna, compensi, premi, indennità,  
rimborsi forfetari complessivamente superiori a € 7.500,00, ma non superiori a € 28.158,78.

di avere percepito nel corrente anno solare, alla data odierna, compensi, premi, indennità,  
rimborsi forfetari complessivamente superiori a € 28.158,78.

In fede

.....,li.....

*Fac-simile scaricabile dal sito ANBIMA Piemonte all'indirizzo  
<http://www.anbimapiemonte.it/modulistica/moduli>*

## Ricevuta per incasso della prestazione

Spett.le Associazione.....  
.....

**Oggetto: Ricevuta**

Il sottoscritto ..... nato a .....(.....) il ....., residente  
a ..... (.....) – Codice fiscale .....

**Dichiara**

di ricevere in data odierna la somma di € ..... a titolo (**indicare la motivazione**) senza  
applicazione di ritenuta, trattandosi di prestazione prevista ai sensi dell'art.1, c.299, L. 27.12.2006 n.296  
inferiore a € 7500,00.

In fede

.....,li.....

Prestazione non soggetta IVA ai sensi dell'art. 5 DPR 633/72

*Fac-simile scaricabile dal sito ANBIMA Piemonte all'indirizzo  
<http://www.anbimapiemonte.it/modulistica/moduli>*

Al momento del pagamento, il **percipiente**, non l'associazione, deve rilasciare una ricevuta dove dichiara di incassare il denaro relativo alla prestazione.

Laddove la prestazione superi € 77,47, occorre applicare una marca da bollo di € 1,81.

## QUANDO EMETTERE UNA RICEVUTA

Quando un' associazione riceve del denaro a titolo di quote e contributi associativi, donazioni, corrispettivi per attività non commerciali, deve rilasciare, se richiesta, una ricevuta o quietanza.

Nel caso in cui l'associazione svolga un'attività commerciale ed è quindi dotata di partita IVA dovrà rilasciare lo scontrino o la ricevuta fiscale.

Nell'emissione del documento occorre

tenere conto che le ricevute emesse da associazioni culturali per la riscossione di **quote e contributi associativi** sono esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto (art. 7 tabella B allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642), mentre le altre ricevute sono soggette al bollo di € 1,81 se la somma versata è superiore a € 77,47 (art. 13 nota 2a tariffa annessa al D.M. 20 agosto 1992 e succ. mod.)

Per emettere la ricevuta è sufficiente un foglio di carta intestata.

## Esempio di ricevuta per prestazioni a pagamento verso i soci

Accanto viene riportato un fac-simile di ricevuta da rilasciare nel caso di introiti da parte dei soci per i casi su riportati. Occorre indicare nella descrizione la motivazione per cui il socio paga una quota supplementare alla quota associativa.

E' importante ricordare che per importi superiori ad € 77,47 occorre apporre una marca da bollo da € 1.81 sull'originale della ricevuta.

La dicitura riportata in calce è da indicare sempre facendo attenzione che solo le prestazioni rese a favore dei soci, anche a pagamento, in conformità alle finalità istituzionali dell'associazione non rilevano fiscalmente ai fini IVA né ai fini delle imposte sui redditi a condizione che lo statuto recepisca i requisiti dettati dal D.Lgs. 460/97.

Hanno invece rilevanza fiscale tutte le attività commerciali di cui all'art.4 del DPR 633/72, vale a dire

- cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, escluse le pubblicazioni delle associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona cedute prevalentemente ai propri associati;
- erogazione di acqua e servizi di fognatura e depurazione, gas, energia elettrica e vapore;
- gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale;
- gestione di spacci aziendali, gestione di mense e somministrazione di pasti;
- trasporto e deposito di merci;
- trasporto di persone;
- organizzazione di viaggi e soggiorni turistici; prestazioni alberghiere o di alloggio;
- servizi portuali e aeroportuali;
- pubblicità commerciale.
- telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.

Associazione Indirizzo Cap e Città Codice fiscale Tel e Fax	Data.....
	Gentilissimo/a COGNOME E NOME INDIRIZZO CAP CITTA' C.F.
<b>Ricevuta n*.....</b>	
La scrivente associazione	<b>Dichiara</b>
di ricevere in data odierna la somma di € ..... a titolo ( <b>indicare la motivazione</b> )	
	In fede
Operazione fuori campo IVA ex art. 4, comma 4, DPR 633/72	
<b>Fac-simile scaricabile dal sito ANBIMA Piemonte all'indirizzo <a href="http://www.anbimapiemonte.it/modulistica/moduli">http://www.anbimapiemonte.it/modulistica/moduli</a></b>	

## Piccolo promemoria

**Nell'emettere le ricevute occorre ricordarsi che:**

- **La numerazione deve essere progressiva e deve ricominciare da uno ogni volta che inizia un nuovo anno.**
- **Nel caso di emissione della ricevuta per la riscossione della quota associativa, occorre scrivere l'anno o il periodo a cui la quota si riferisce e l'estremo di legge da inserire è:**

**Operazione fuori campo IVA ex artt. 1 e 4 DPR 633/72**

# *Giovaninbanda Cuneo 2012*

## *progettualità nel segno della continuità*

Si sono conclusi con un buon successo i corsi strumentali organizzati dall'Anbima Cuneo.

Il progetto che è stato intitolato "GIOVANINBANDA CUNEO 2012", ha avuto il compito di proseguire quanto già espresso nella precedente edizione di "Giovaninbanda". Infatti il sottotitolo dell'iniziativa: "progettualità nel segno della continuità", ha voluto dimostrare quanto determinante sia stata la strada tracciata nella formazione musicale dei giovani delle nostre bande. L'attività, seguendo appunto l'analoga precedente esperienza, è stata indirizzata a tutti i ragazzi che hanno frequentato un corso di orientamento alla musica nei propri complessi bandistici, compresi anche quelli che avevano già partecipato alla prima edizione di "Giovaninbanda".

Il progetto, nella sua realizzazione ha cercato di accrescere le diverse conoscenze musicali dei giovani a servizio dei propri complessi musicali. Sono quindi stati organizzati tre incontri di formazione per ciascuna classe strumentale (il 28 aprile, il 19 maggio e il 9 giugno), il sabato pomeriggio a Dogliani presso i locali adibiti a oratorio parrocchiale (g.c.).

I docenti, per tutti e tre gli incontri, sono stati: Paolo Lerda-Oboe, Maurizio Davico-Flauto, Marco Lasagna-Clarinetto, Enea Tonetti-sassofono, Alessandro Caruana e Luca Tagliapietra-Tromba, Paola Sales-Fagotto, Marco Tosello-Corno, Antonello Mazzucco-Trombone, Juan Batista Romanismo e Carlo Bellotti-percussioni. Un "cast" artistico d'eccezione, attraverso il quale i 62 partecipanti, con un totale di 81 ore di formazione, hanno potuto avere conferme su quanto hanno imparato dai propri insegnanti d'origine, e arricchire il proprio bagaglio culturale con nuove nozioni. Un'esperienza che tutti i ragazzi dovrebbero fare per meglio confrontarsi con il mondo della musica. A seguito della frequenza ai suddetti corsi, i provetti musicisti che hanno dimostrato maggior impegno nell'applicazione e nello sviluppo delle proprie attitudini musicali, tenendo conto delle rilevazioni degli insegnanti e della massima rappresentatività territoriale, avranno la possibilità di suonare nella banda giovanile della provincia di Cuneo.

La banda giovanile provinciale infatti, concepita come laboratorio, non sarà mai, nella nostra concezione, formazione stabile, ma in continuo rinnovamento, per dare la possibilità sempre a più ragazzi di fare esperienza musicale motivante ed aggregante con i propri coetanei. Noi siamo convinti che questa iniziativa sia tra le più

efficaci per dare impulso ad un mondo bandistico a volte stagnante e distratto.

Purtroppo, in certe realtà, ci troviamo in situazioni dove ci vedono come antagonisti e non come alleati. Speriamo che con il tempo le conoscenze e la lungimiranza prevalgano affinché sempre più giovani partecipino alle nostre manifestazioni e abbattano insieme il muro dell'indifferenza, nella condivisione di progetti volti ad un diverso modo di concepire la musica nelle formazioni bandistiche.

*Oswaldo Boggione*

Pres. Prov.le Anbima Cuneo



## *Il Gruppo Folk di Borgosesia a Padova alla 49<sup>a</sup> Europeade*

Anche quest'anno il treno Europeade si è fermato in un'altra città europea. Dopo Torino e Bolzano/Bozen, la destinazione della 49esima edizione del Festival Europeo del Folklore è stata Padova, che dall'11 al 15 luglio ha ospitato 250 gruppi europei per un totale di circa 4500 artisti; aggiudicandosi così per pochi giorni il titolo di Capitale del Folklore Europeo. Un'altra città italiana ha quindi dato lustro a tale manifestazione.

Come consuetudine, anche il Gruppo Folkloristico "Città di Borgosesia" ha partecipato all'evento, condividendo, come sempre, lo spirito di incontro, scambio e confronto che caratterizza questa ormai consolidata manifestazione. I gruppi provenienti da tutte le Regioni europee sono stati ospitati presso la città di Padova e i limitrofi comuni veneti, dove sono stati accolti con calore ed allegria dai volontari dell'organizzazione Europeade e dal Gruppo Alpini che con solerzia e amicizia hanno provveduto ad allestire camerate e distribuire i pasti; organizzando al meglio la logistica e la gestione di migliaia di persone (nonostante i recenti disagi causati dalle scosse sismiche). Gli eventi principali di questa manifestazione si sono svolti presso il Prato della Valle, luogo che ha ospitato la cerimonia di apertura della kermesse, il Ballo delle Nazioni e la cerimonia di chiusura, in un'atmosfera di magica amicizia tra popoli. Un caloroso saluto da tutta Europa è giunto, durante quest'edizione, agli amici della "Corale Gran Sasso" de L'Aquila, da sempre presenti a questo raduno. La città abruzzese, infatti, che proprio quest'anno avrebbe dovuto ospitare la 49esima edizione di questo Festival unico nel suo genere, ha dovuto ritirare la sua candidatura e la sua disponibilità ad accogliere la manifestazione a causa del devastante terremoto del



2009. Per l'Italia, mantenere l'Europeade nel territorio, è motivo di vanto e il Gruppo Europeade Italia, con la preziosa disponibilità del sindaco di Padova, Flavio Zanonato, è riuscito a organizzare in breve tempo la manifestazione nella città veneta, mantenendo tuttavia un ponte di comunicazione con L'Aquila, proprio a sottolineare lo spirito di comunione e condivisione che anima tale Festival.

Una novità degna di nota, e che rende orgogliosi i partecipanti a tale raduno, è stato l'ingresso di nuovi gruppi folkloristici provenienti da diversi paesi europei (ad esempio dalla Turchia), che si sono affiancati con curiosità, interesse, gioia e desiderio di condivisione a quei gruppi che ogni anno, e da molti anni, partecipano fedelmente all'evento. Saranno questi i nuovi pilastri del futuro, grazie ai quali l'Europeade potrà continuare a crescere e a viaggiare per l'Europa. Il sodalizio borgosesiano ha partecipato, come ormai da parecchi anni, con entusiasmo a questa manifestazione di prima grandezza, contribuendo a organizzare, come sempre, nella figura del Presidente Alfredo Conti, membro del Comitato Europeade, questo evento di portata internazionale. Come consuetudine il Gruppo borgosesiano ha animato le piazze della città di Padova, partecipato alla lunga e calorosa sfilata tenutasi nel pomeriggio di sabato per le vie della Città, ha animato, grazie alla sua validissima orchestra, il Ballo delle Nazioni, in compagnia degli amici scozzesi ed estoni e ha partecipato allo spettacolo conclusivo della manifestazione, domenica pomeriggio.

I folklorini borgosesiani sono già ansiosi di partecipare, la prossima estate, a quella che sarà la 50esima edizione di Europeade, a Gotha, città della Turingia, in Germania.

*Marta Tadi*



## Una domenica . . . con i gemelli “varazzini”

Lo scorso 22 luglio, la Banda Cittadina di Santhià si è recata a Varazze, rinomata località turistica della riviera del ponente savonese, per festeggiare i 90 anni di fondazione dalla locale Banda intitolata al Cardinal Cagliero, benefattore della cittadina. L'amicizia tra i due gruppi ha origini molto lontane: come consuetudine ogni anno, sin dal lontano 1964, il 30 aprile, in occasione dei festeggiamenti di Santa Caterina da Siena, patrona della città, la *Rabiusa* (così viene bonariamente chiamata la Banda Cittadina di Santhià) si reca nella località marina per partecipare alla tradizionale processione in onore della Santa. Anno dopo anno i rapporti si intensificano e le amicizie si allargano tanto che, nell'ottobre del 1994, viene suggellato il gemellaggio tra i due gruppi. Partiti alla volta di Varazze di buon mattino, abbiamo trascorso l'intera giornata piacevolmente in spiaggia prima sotto l'ombrellone e poi a tavola con menù a base di pesce e un buon vinello locale. Nel tardo pomeriggio, per entrare in sintonia con i nostri “gemelli”, siamo stati accolti presso la loro sede per un veloce rinfresco a base di stuzzichini e manicaretti di loro produzione. Alle ore 20 abbiamo iniziato la manifestazione con una breve sfilata per le vie antistanti il mare per finire con un carosello in Piazza Bovani, dove i due gruppi si sono ritrovati prima di iniziare il concerto. Alle ore 21 iniziava la prima parte di concerto la Banda Cittadina di Santhià, diretta magistralmente da Elena Dogliani, neo-

laureata in Ingegneria civile, che ha trovato il tempo tra la preparazione della tesi e gli studi di preparare anche questo concerto. Causa forze maggiori, il titolare della bacchetta, il Maestro Fiorenzo Vescovo, ha dovuto per motivi di salute cedere la pedana per consegnarla nelle buone mani di Elena, alla sua prima direzione con Santhià, ma che non ha fatto rimpiangere il titolare. I brani proposti sono stati: Florentiner March, gran marcia italiana di Julius Fucick; Spiritual Moments, originale per banda composto da Jacob De Hann; I will follow him, trascrizione della celebre colonna sonora di “Sister Act” in cui ha fatto la sua comparsa una suora “fuori dagli schemi”; Voci di donna, trascrizione di Donald Furlano di famose canzoni italiane cantate al femminile; Concerto d'amore, famosissima composizione di Jacob De Hann. La seconda parte del concerto è stata proposta dalla Banda Cardinal Cagliero che, a causa delle avverse condizioni meteo, non ha potuto eseguire il concerto la sera precedente. Al termine della loro esecuzione le due bande insieme hanno proposto “1922”, l'inno ufficiale dei loro festeggiamenti. Come ogni buona tradizione bandistica insegna, la giornata si è conclusa a tavola con una grandiosa cena. Sicuramente la giornata non è stata rilassante come una qualsiasi giornata in spiaggia, ma alla fine la felicità e l'allegria trapelavano dai volti di tutti i musicisti.

*L'amministrazione della Banda Musicale Cittadina*



## *I giovani strumentisti di Novara e Vercelli per la decima volta insieme*

Domenica 3 giugno, presso l'Oratorio "Vandoni" di Bellinzago Novarese, si è svolto il decimo "Raduno Giovani Strumentisti" organizzato dalla Presidenza ANBIMA delle provincie di Novara e Vercelli in collaborazione con la locale Unità di Base e con i patrocini del Comune di Bellinzago Novarese e dell'A.T.L. di Novara.

Come da molti anni a questa parte, la giornata è stata pensata, voluta e indirizzata a tutti i nostri piccoli (e grandi) allievi alle prime armi, che hanno vissuto un'importante esperienza associativa, forte della passione che ci unisce. L'adesione è stata numerosa e ha visto la partecipazione di circa 200 giovani musicisti di ben 17 U.d.B. (Bellinzago Novarese, Bogogno, Cameri, Castelletto Ticino, Cavaglio d'Agogna, Cigliano, Gattinara, Ghemme, Gozzano, Grignasco, Momo, Pello, Romagnano Sesia, Santhià, Scopello, Pila, Varallo Sesia). Grazie alla collaborazione di tutti i componenti del Complesso Bandistico "S. G. Bosco" è stato possibile realizzare un programma intenso e ricco di attività. Di seguito un piccolo resoconto della giornata. Al mattino, nel momento dell'accoglienza, tutti i partecipanti sono stati suddivisi in base allo strumento suonato e poi accolti, nelle diverse sale prove, da un qualificato docente di strumento, pronto ad affrontare insieme ai giovani sia lo studio dei brani proposti dalla Consulta Artistica provinciale sia ad approfondire gli aspetti tecnico-esecutivi del proprio strumento musicale. Mentre i ragazzi si accingevano a dar fiato agli strumenti, tutti i loro accompagnatori hanno potuto ammirare le ricchezze artistiche di Bellinzago Novarese; effettuando una visita guidata



presso i luoghi Antonelliani, condotta da un gruppo di alunni dell'Istituto Comprensivo di Bellinzago (Anna Goldin, Riccardo Miglio, Marta Baggi, Elisa Filippi e Stella Bolognino).

A mezzogiorno, a conclusione della mattinata di studio, è stata celebrata da Don Enrico Marcioni, sempre nel cortile dell'Oratorio Vandoni, una partecipata Santa Messa. Al termine tutti i ragazzi, divisi per U.d.B. sono stati indirizzati verso la grande sala che ha ospitato il pranzo. In rigorosa fila indiana sono stati guidati verso il bancone *self-service* dove ai giovani musicisti e ai loro accompagnatori sono stati serviti i succulenti piatti preparati dalle cuoche e dai tanti volontari che ci hanno aiutato e assistito (al termine del pranzo sono stati contati più di 400 coperti!).

Le attività, riprese nel primo pomeriggio, sono state dedicate all'intenso programma musicale che è stato, come sempre, ricco e vario. Sul palco dell'oratorio, grazie a un meteo clemente, che non ha rispettato le nefaste previsioni dei giorni precedenti, si sono esibiti tutti i giovani musicisti. Gli spettatori presenti hanno potuto ascoltare e apprezzare i gruppi degli allievi delle U.d.B. partecipanti. Gli ensemble di varia natura (dal piccolo al grande gruppo) hanno dato prova di un ottimo livello, raggiunto grazie alla costante e all'instancabile opera dei Maestri delle varie bande musicali e all'irrefrenabile entusiasmo dei ragazzi.

Novità di questa edizione è stata la partecipazione dell'ensemble a fiati della sezione Musicale del Liceo Artistico "Casorati" di Novara, diretto dal Prof. Simone Telandro. Quella del Liceo Musicale novarese è un'importante realtà del nostro territorio e



rappresenta una interessante occasione per la crescita culturale e la formazione professionale dei ragazzi giunti al termine della scuola media. Infine, prima dei ringraziamenti e del concertone finale, si è esibito il gruppo allievi dell'U.d.B. ospitante. Quindi è stata la volta del gruppo "Orchestrando - Musica per la Vita" di Bellinzago Novarese. L'ensemble è il risultato di un interessante progetto, curato dal M.o Claudio Bovio e dal suo vice, Corrado Verzotti, al quale, come U.d.B., abbiamo aderito raccogliendo la proposta della Yamaha Music Europe GmbH – Branch Italy. Come evento conclusivo, dopo i dovuti ringraziamenti da parte del sindaco, la Dott.ssa Mariella Bovio, dell'assessore alla cultura, Prof. Claudio Bovio, del presidente dell'U.d.B. ospitante, Francesco Suppa, e del presidente ANBIMA, Giuseppe Regalli, tutti i partecipanti al Decimo Raduno Giovani Strumentisti si sono esibiti in un concertone finale diretti dal M.o Claudio Bovio.

Un'intensa giornata di lavoro per tutti, sia per gli organizzatori sia per i partecipanti, che ha dato ottimi

risultati. Il Complesso Bandistico "S. G. Bosco", che ha promosso e sostenuto l'organizzazione, ringrazia tutti coloro che hanno dato un contributo, non solo economico, per realizzare l'evento; giunto al suo decimo anniversario.

Ci auguriamo che tutti i partecipanti siano stati "soddisfatti" della giornata e se qualcuno fosse rimasto deluso da quanto avvenuto, a lui diciamo, come Demone di Shakespeare:

*"Se noi vi abbiamo scontentato  
Pensate allora - e tutto è accomodato-  
Che avete qui soltanto sonnecchiato  
Mentre queste visioni sono apparse"*

Con l'augurio di rivederci tutti all'undicesimo Raduno Giovani Strumentisti, il direttivo del Complesso Bandistico "S. G. Bosco" augura una proficua e serena attività musicale a tutte le Bande Musicali e soprattutto ai loro giovani, importante vivaio della nostra tradizione culturale.

*Francesco Suppa*

## ***Il Maestro Giancarlo Aleppo celebra i 50 anni di Direzione***

*Più di 400 persone hanno assistito, lo scorso 16 giugno, al doppio concerto organizzato dal Corpo musicale-Orchestra di fiati "Città di Borgosesia" per festeggiare i 50 anni di direzione del maestro Giancarlo Aleppo. Negli anni passati avendo ricoperto cariche di consigliere provinciale, regionale e in seguito nazionale, alla serata hanno partecipato, nonostante le fatiche di un viaggio di ritorno da Roma per un consiglio nazionale tenutosi il giorno stesso, anche i vertici dell'ANBIMA di ogni livello. Seduti tra il pubblico c'erano, infatti, il presidente nazionale Giampaolo Lazzeri, da anni grande amico del direttore e compositore valsesiano Giancarlo Aleppo, il presidente regionale Ezio Audano e il presidente provinciale ANBIMA Vercelli-Novara Giuseppe Regalli. Per celebrare al meglio l'appuntamento è stata invitata in Valsesia anche la banda "Giuseppe Verdi" di Sillico, della Garfagnana, dove per anni il maestro Giancarlo Aleppo ha tenuto corsi di direzione per maestri di banda. Ed è stata proprio la banda toscana ad aprire la serata, lasciando il gran finale ai padroni di casa e, soprattutto, al protagonista dell'evento. Tanti i doni e i riconoscimenti che sono stati consegnati sul palco al maestro Giancarlo Aleppo, tra cui anche una bacchetta d'oro donata al maestro dai musicisti e dal presidente dell'orchestra di fiati borgosesiani. Giancarlo Aleppo ha iniziato a dirigere la banda di Borgosesia nel 1962, chiamato a sostituire un nome di prestigio quale era quello di Enrico Sabatini. Il maestro borgosesiano, che si è diplomato al conservatorio di Milano in musica corale e direzione di coro, al conservatorio d'Alessandria in strumentazione per banda e al conservatorio di Torino in composizione, ha al proprio attivo la direzione di importanti complessi*



*cameristici, orchestrali e bandistici. Vanta, inoltre, un'esperienza pluridecennale di commissario in concorsi nazionali e internazionali di composizione, esecuzione e direzione; dove viene spesso chiamato a svolgere le funzioni di presidente. Ultimo, ma non meno importante, ha vinto concorsi nazionali e internazionali di composizione e le sue "creazioni" sono edite dalle migliori case editrici italiane ed estere.*

*Michele Fornaro*

## Borgone organizza la seconda edizione del Campus “Piccole Note”

Dal 9 al 13 luglio si è svolta con successo, la seconda edizione del Campus “Piccole Note” organizzato dalla Società Filarmonica Borgonese. A far da cornice a questa bellissima iniziativa è stato il paesaggio di Venaus con la nuovissima struttura polifunzionale messa a disposizione dal comune e dalla Società Filarmonica Venausina. L'iniziativa è stata promossa dal progetto “Valsusa Musica” sostenuta dall'amico sindaco Nilo Durbiano. Due le novità di quest'anno: la prima è stata quella di avere un docente qualificato per ogni sezione strumentale e l'altra era la possibilità di pernottare nella “casa per ferie”, presso l'ex convento S. Francesco di Susa, dando così la possibilità di partecipare a ragazzi provenienti da tutta Italia.

L'iscrizione era aperta a tutti i giovani che suonano uno strumento di età compresa tra i 10 e i 20 anni. Quarantacinque il numero dei partecipanti provenienti la maggior parte dalla Val di Susa, due dalla provincia di Foggia e uno dalla provincia di Biella. Dopo un breve saluto da parte del Sindaco di Venaus, della presentazione dello Staff e dei docenti, i ragazzi già dal lunedì mattina hanno potuto socializzare con i compagni di sezione e approfondire lo studio del proprio strumento.

I docenti messi a disposizione per il Campus sono stati: per i flauti Fabienne Liuzzo di Chianocco (TO), per i clarinetti Enea Tonetti di Trofarello (TO), per i sax Daniele Berdini di Servigliano (FM), per le trombe Leo Capezzuto di Castellabate (SA) per trombone, euphonium e basso Riccardo Armari di Occhieppo Inferiore (BI) e per le percussioni Francesco Belfiori di Sinnai (CA) capitanati dal docente di musica d'insieme, il Maestro Donald Furlano di Cantoira (TO). Come si può leggere i docenti arrivano da tutta Italia. Tutti

quanti qualificati e molto professionali con lo spirito giusto e con la voglia di trasmettere ai giovani la passione per la musica.

Il programma della giornata era così diviso: al mattino dalle 9,30 alle 12,30 prove di sezione, pausa pranzo e poi si riprendevano le prove, questa volta tutti insieme sotto la bacchetta di Donald, sino alle 18,00.

Il concerto conclusivo si è svolto nella bellissima Piazza Montabone di Borgone Susa nella serata di venerdì 13 luglio. Accolti da un numeroso pubblico si sono esibiti prima i ragazzi divisi per sezione sotto la guida dei propri insegnanti e poi nella seconda parte si è formata la banda d'insieme. I brani oggetto di studio, sono stati: Two Old Dances di Dario Tosolini (Pavana, Gavotta); Klezmer Juonior di Marco Somadossi; Pirates di Antonio Rossi; Dark Moon di Filippo Ledda, Samhain di Donald Furlano. Dopo un'intensa settimana, per lo Staff del campus, gli applausi e i sorrisi dei ragazzi hanno ripagato tutte le fatiche.

A conclusione della seconda edizione del campus piccole note abbiamo chiesto al Maestro Donald Furlano le sue impressioni e riflessioni ed ecco cosa ci ha scritto: *“Mi piace pensare al Campus Piccole Note, tenutosi quest'anno a Venaus, come al piccolo laboratorio di un qualche antico Mago, l'officina in cui egli, mescolando con perizia gli ingredienti, dava vita a sottili alchimie e trasmutava il piombo in oro.*

*E quest'anno gli ingredienti c'erano tutti: a partire dai numerosi ragazzi iscritti, alla professionalità del corpo docenti, dal Comune di Venaus che ha messo a disposizione le strutture, allo staff della Banda di Borgone che è stato impeccabile nel servizio di supporto.*

*A me non restava altro che mescolare gli ingredienti con la bacchetta e osservare con ammirato stupore la magia*



*compiersi e perfezionarsi di giorno in giorno, trasformando un gruppo eterogeneo di giovani musicisti di differente età, preparazione e provenienza geografica, in un organismo dotato di vita propria, in cui ciascuno ha trovato la sua collocazione nell'ambito delle sue competenze e nel perfetto rispetto delle competenze altrui, in cui i singoli "personalismi" - il piombo - si sono disciolti in un'entità superiore, il "gruppo" - l'oro -.*

*Il fare musica insieme nell'ambiente "protetto" del Campus offre proprio questa straordinaria opportunità di crescita ai ragazzi, che hanno occasione di condividere sia il lavoro che lo svago, non solo con i giovani colleghi ma anche con i docenti e i collaboratori (i quali non si risparmiano certo per disponibilità e flessibilità di orari), godendo tutti insieme del beneficio immenso che l'esposizione alla musica dona inconsapevolmente agli uomini, affinandone il carattere, l'umanità e lo spirito".*

Queste parole non possono che farci piacere e rafforzare il nostro lavoro. E' un un progetto che la Banda di Borgone tiene a cuore e che intende portare avanti, con l'intento di avvicinare tutti i giovani musicisti della Valle e non, dando l'opportunità di conoscere nuovi maestri, socializzare con nuova gente con la stessa passione.

Un ringraziamento di cuore va al direttivo della mia banda che ha lavorato e seguito i ragazzi durante tutto il Campus, al nostro Maestro Carlo Campobenedetto,



ai docenti del Campus, al comune di Borgone e a tutta l'Amministrazione Comunale, al Comune di Venaus, all'amico Nilo Durbianio, alla banca Intesa S. Paolo di Borgone Susa, all'amico Andrea Pellissier, alla Società Filarmonica Venausina e alla Pro Loco di Borgone Susa. La voglia di fare è tanta e speriamo di vedere ogni anno sempre di più ragazzi partecipare al campus dando l'opportunità a tanti ragazzi vogliosi di passare una bellissima settimana intenta nello studio della musica avendo come cornice le montagne Valsusine. Alla prossima edizione.

*Denise Selvo*

Presidente della Società Filarmonica Borgonese

**BOTTEGA  
 DEL VINO  
 DOLCETTO  
 DI DOGLIANI**

Associazione tra produttori  
 Piazza San Paolo, 9  
 Dogliani (CN)  
 bottegedelvino@comune.dogliani.cn.it  
 www.comune.dogliani.cn.it

Scantinati del Palazzo Comunale,  
 suggestiva costruzione del 1500,  
 ex convento dei Carmelitani

**Orario di apertura**  
 venerdì 15,00-19,00  
 sabato, domenica e giorni festivi:  
 9,30-12,30 / 15,00-19,00

A richiesta per comitive e gruppi  
 telefonando ai seguenti numeri:  
 tel+fax 0173 742260 / 70107

**Vini**  
 Dogliani d.o.c.g.  
 Dolcetto di Dogliani d.o.c.  
 Degustazione gratuita

## La Volpianese in trasferta a Castries (Francia)

Nel fine settimana del 3,4 e 5 agosto si è rinnovata la visita da parte del Comune di Volpiano a Castries (Francia), proseguendo il gemellaggio siglato ufficialmente nel novembre 2010. Anche la Filarmonica Volpianese era presente all'evento e ha allietato gli amici francesi con la sua musica. Castries è una cittadina del Sud della Francia con circa 5.000 abitanti, situata nel dipartimento di Hérault, a pochi chilometri di Montpellier, nella regione della Languedoc. Particolarità del posto sono il Castello e i suoi giardini 'alla francese', l'acquedotto romano fatto costruire nel XVII secolo per portare l'acqua al castello, la Chiesa di Santo Stefano realizzata nel 1870 dall'architetto Bésine di Montpellier sulle rovine della vecchia chiesa romana, il Palazzo del Municipio in stile classico e risalente al XIX secolo, la galleria d'arte e la torretta dell'acquedotto che porta l'acqua in tutte le case del paese.

Ma veniamo ora alla trasferta musicale vera e propria ... La Filarmonica Volpianese ha partecipato ai festeggiamenti della festa patronale di Castries arrivando sul posto venerdì 3 in tarda serata. Sabato mattina, la banda musicale si è recata in centro e nell'area adiacente all'Arena Municipale. Da lì, la sfilata della filarmonica accompagnata dagli organizzatori del gemellaggio, è giunta fino al cortile della scuola elementare dove si è tenuta la cerimonia d'apertura dei festeggiamenti. Alternandosi a un gruppo folkloristico locale, la 'Volpianese' ha presentato al pubblico alcune marce del proprio repertorio e gli Inni: la Marsigliese, l'Inno Nazionale Italiano e Le Coup Santo; tradizionale della Regione. Al termine della mattinata, il pranzo in una tipica Brasserie del paese. Nel tardo pomeriggio la Filarmonica di Volpiano, diretta dal maestro Alberto Fornero, si è esibita in concerto nel parco del Castello. Il repertorio presentato agli amici di Castries si è basato principalmente su brani di autori italiani. Primo brano proposto è stato il tema di Cinema Paradiso di Ennio Morricone nell'arrangiamento per banda di Jan van

Kraeydonck. A seguire, Celebration Suite di Giovanni Foddai, il Bolero di Media-Noche di Llano, Sinfonia Italiana dell'olandese Willy Hautvast, i due innamorati di Verona, ovvero Romeo e Giulietta di Nino Rota e arrangiata da Lorenzo Pusceddu, Bumblebee di Nikolai Rimsky-Korsakov, Burnished Brass di John Cacavas, marcia che esalta il timbro degli ottoni e infine un omaggio alla Francia e a Georges Bizet con l'arrangiamento curato da Ofburg de L'Arlésienne. Non poteva mancare un bis da parte della banda musicale che ha presentato 4 Maggio, una marcia militare composta da Fulvio Creux. La festa è poi proseguita domenica mattina con la colazione presso l'acquedotto romano e la sfilata delle carrozze e in abito d'epoca. Dopo la S. Messa celebrata in S. Etienne, la filarmonica ha atteso l'arrivo delle carrozze nell'arena municipale dove si è conclusa la festa con la benedizione degli animali da parte del parroco di Castries e Le Coup Santo. A conclusione della trasferta francese, i musicisti della 'Volpianese' sono stati invitati ad assistere alla tradizionale Course Camarguaise: i rappresentanti dei rioni di Castries e dei paesi limitrofi scendono in arena e sfidano il toro; l'obiettivo è quello di sfilare il numero più alto di coccarde dalle corna dei tori. Chi raccoglie più coccarde, sommate nei vari round con diversi tori, vince l'edizione annuale della Course Camarguaise.

Le autorità promotrici del gemellaggio e presenti durante i festeggiamenti di Castries vi erano: il sindaco di Castries Gilbert Pastor, il collaboratore del sindaco Pierre - Marie Carvajal e Fernando Paz del comitato di gemellaggio Castries-Volpiano. Per l'Italia vi erano il sindaco di Volpiano Emanuele Dezuanne, il presidente del Consiglio Comunale Francesco Goia, Benito Liuzzo presidente del gemellaggio Volpiano-Castries e il vice presidente nazionale ANBIMA Cav. Piero Cerutti, nelle vesti di musico della Filarmonica Volpianese.

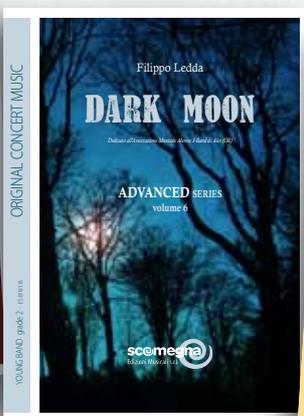
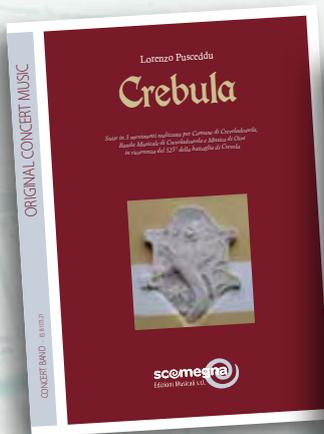
*Manuela Fornasiero*



**Se hai sottoscritto l'Abbonamento Scomegna a 199 Euro, questi sono i brani che riceverai.**

**Chi non si è abbonato (entro la scadenza del 9 settembre) può acquistare singolarmente i titoli di suo interesse al prezzo indicato a fianco.**

**ABBONARSI CONVIENE!**  
**(Il prossimo anno, non mancare)**



**CREBULA**  
Lorenzo Pusceddu  
prezzo Euro 124,00

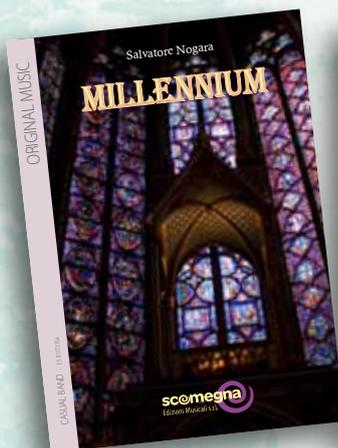
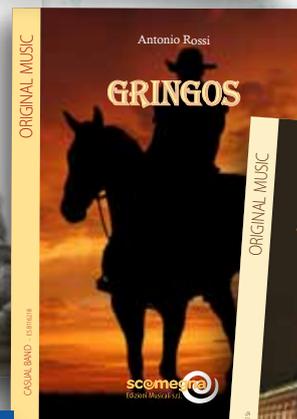
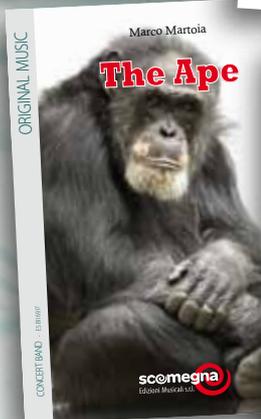
**DARK MOON**  
Filippo Ledda  
prezzo Euro 65,00

**SAMHAIN**  
Donald Furlano  
prezzo Euro 78,00

**THE APE**  
Marco Martoia  
prezzo Euro 78,00

**GRINGOS**  
Antonio Rossi  
prezzo Euro 85,50

**SOGGIORNO VIENNESE**  
Reddy Bobbio  
prezzo Euro 53,50



**MILLENNIUM**  
Salvatore Nogara  
prezzo Euro 59,00

**WIEN BLEIBT WIEN**  
**(Vienna è sempre Vienna)**  
J. Schrammel / arr. A. Rossi  
prezzo Euro 43,00

**JUPITER HYMN + ELGAR'S THEME**  
Gustav Holst + Edward Elgar / arr. Ofburg  
prezzo Euro 65,00

**Le novità di grado 2 e 3  
comprese nell'Abbonamento 2012-2013**

**scomegna**  
Edizioni Musicali s.r.l.

Via Campassi 41  
10040 LA LOGGIA (Italy)  
Tel. +39-011-962.94.92  
Fax +39-011-962.70.55

e-mail: [scomegna@scomegna.com](mailto:scomegna@scomegna.com)  
web site: [www.scomegna.com](http://www.scomegna.com)

## *La Filarmonica di San Martino festeggia il Centenario*

Il 2012 è un anno importante per la Società Filarmonica S. Cecilia di San Martino Canavese perché ricorre il 100° anniversario di fondazione. Il nostro paese di 860 abitanti vanta una solida e radicata tradizione bandistica e in quest'occasione festeggia una parte della sua storia.

La banda ha preparato un ambizioso e ricco programma di manifestazioni iniziate domenica 20 maggio con il

### *Grandi appuntamenti per un grande traguardo*

bellissimo concerto dei Pentabass del Teatro Regio di Torino; uno spettacolo di alto livello molto apprezzato dal competente pubblico presente nel salone pluriuso. Sabato 2 giugno abbiamo eseguito il nostro concerto sotto la direzione del Maestro Alessandro Data e la partecipazione straordinaria dei precedenti maestri Bruno Guglielmetti, Alberto Fornero e Bruno Lampa. Una serata emozionante con una grande partecipazione di pubblico. Molto bello è stato vedere i maestri succedersi nella direzione della banda ognuno con i brani che rappresentavano il loro periodo di permanenza nell'Associazione. Il 9 e 10 giugno è stata la volta della sesta festa della musica, gestita interamente dai musicisti con l'aiuto d'alcuni amici e simpatizzanti, dove è stato possibile gustare grigliate e 'immergersi' nelle danze. Le manifestazioni sono proseguite sabato 30 giugno sul nostro palco allestito nella piazza della Chiesa con l'esibizione della Filarmonica Bosconerese diretta dal Maestro Pietro Marchetti e della banda "Città di Ivrea" diretta dal Maestro Alessandro Data. Due fra i più rinomati gruppi bandistici canavesani che hanno regalato un grande spettacolo al numeroso pubblico e alle autorità presenti, nell'occasione ha portato il suo saluto anche il presidente provinciale e vice presidente nazionale ANBIMA Cav. Piero Cerutti.

Grande serata estiva di musica jazz e swing è stata sabato 7 luglio con il concerto della Moraine Big Bang, formata da musicisti dell'eporediese e del biellese che hanno eseguito brani anche cantati. Sabato 14 luglio è

stata la volta della musica popolare e del folklore con i quintetti in piazza; una serata particolare all'insegna dei vecchi tempi dove si ballava sulle piazze dei paesi nelle serate estive. I gruppi partecipanti sono stati il quintetto della Valchiusella e il quintetto "dla bagna caoda" di Montalto Dora. La nostra intenzione è quella di festeggiare questo importante traguardo con tanti generi musicali non solo bandistici in modo da coinvolgere il maggior numero di persone e specialmente di giovani. Gli eventi continueranno fino a dicembre con nuove e interessanti proposte. Oltre agli eventi musicali, su proposta del Maestro Data abbiamo indetto anche un Concorso Nazionale di composizioni originali per banda denominato "Centenario di Fondazione" scaduto lo scorso 30 giugno. Un impegno non da poco che già sta dando ottimi risultati. Le opere pervenute sono state decine, provenienti da 13 Regioni d'Italia; un successo inaspettato andato oltre le previsioni. La giuria si riunirà nel mese di settembre per decretare i due vincitori che saranno premiati nella serata di chiusura dei festeggiamenti e del Concerto di S. Cecilia, Sabato 15 dicembre con l'esecuzione da parte nostra dei brani vincitori. Possiamo pertanto considerarci pienamente soddisfatti dei risultati ottenuti finora, sia a livello musicale sia per quanto riguarda la partecipazione alle manifestazioni. Il grande impegno organizzativo con notevole sforzo finanziario iniziato più di un anno fa ha coinvolto tutti i musicisti e il maestro. La filarmonica è composta da circa 40 elementi in maggioranza giovani che ben si sono aggregati con i meno giovani della banda portandosi in prima linea nella gestione degli eventi musicali, a conferma che la musica e il sano ambiente bandistico favoriscono l'aggregazione sociale.

Il prossimo appuntamento si terrà sabato 15 settembre alle 21 per il concerto del Corpo Musicale di Agliè diretto dal maestro Donato Lombardi e della Musikkapelle di Issime (AO) diretta da Enrico Montanari.

Vi aspettiamo !!!

*Pier Luigi Bocchiatti*



# Grande successo per la quinta edizione dell'Eurostage a Settimo Vittone

Si è conclusa domenica 5 agosto, con il concerto finale, la terza edizione dell'Eurostage organizzato dalla Filarmonica "Vittoria" di Settimo Vittone. La manifestazione, nata nel 2008 dalla collaborazione fra la banda Settesime, dall'Orchestra d'Harmonie de Megève (Francia) e la Musikkappelle di Oberstdorf (Germania),



consiste nella realizzazione di uno stage estivo che vede coinvolti gli allievi delle tre formazioni musicali, di età compresa fra i 12 e i 16 anni. L'evento ha avuto il patrocinio dell'ANBIMA provinciale di Torino.

Gli allievi hanno trascorso insieme ogni momento dei quattro giorni di permanenza in Italia e, durante le attività di svago proposte, hanno potuto socializzare e fare la conoscenza del nostro territorio.

Naturalmente oltre al divertimento ci sono stati vari momenti di studio in cui i ragazzi, seguiti dai rispettivi maestri Yannick Vandini (FR), Marius Galvin (DE) e Dino Domatti (IT) hanno preparato i vari brani che sono stati poi eseguiti nel concerto finale.

L'obiettivo principale dell'Eurostage è quello di offrire ai ragazzi l'opportunità di suonare in un insieme di fiati, confrontarsi con culture musicali differenti e nuovi metodi d'insegnamento.

Durante le esercitazioni gli allievi si trovano davanti a maestri che applicano diversi metodi di direzione, parlano lingue straniere, propongono brani tratti da repertori spesso inusuali.

Questo fa sì che i ragazzi possano ampliare la propria esperienza e cultura musicale; divertendosi trasformando la musica in un unico linguaggio internazionale.

*Enrica Gamba*



## *La Società Filarmonica di Sesto al Reghena ospite a Casalborgone*

Oltre 400 chilometri di distanza non possono separare ciò che la forza della musica unisce. A saperlo sono i componenti della la Banda Musicale “Filarmonica di Casalborgone” e la Società Filarmonica di Sesto al Reghena che, dopo avere inaugurato la propria amicizia nel giugno 2011 a Sesto al Reghena, Comune in provincia di Pordenone, dal 18 al 20 maggio hanno, infatti, rinnovato il proprio legame nel segno

*I musicisti di Casalborgone hanno ospitato i componenti della banda friulana*

musici casalborgonesi, delle loro famiglie e dei loro simpatizzanti in una tre giorni di musica, sorrisi e scoperta delle ricchezze culturali, paesaggistiche ed enogastronomiche del territorio piemontese. Incontro aperto nel pomeriggio di venerdì 18 maggio con l'arrivo dei «gemelli» friulani accolti con un rinfresco di benvenuto nella sede della “Filarmonica di Casalborgone” e proseguito, dopo una prova musicale e la cena nelle famiglie ospitanti, con una grande serata di musica nel teatro parrocchiale di Casalborgone. La serata si è aperta con l'esibizione del gruppo casalborgonese diretto dal Maestro Alessandro Oriolo e proseguita con lo scambio di omaggi tra il presidente della filarmonica piemontese, Felice Camino, il presidente della Società Filarmonica di Sesto al Reghena, dei sindaci dei due Comuni, Francesco

della passione per la musica a Casalborgone. Un incontro di note e di amicizia che ha visto i musicisti friulani ospiti dei

Cavallero ed Ivo Chiarot, del presidente provinciale e vicepresidente nazionale ANBIMA, Cav. Piero Cerutti, e delle altre autorità presenti. Momento ufficiale cui ha seguito l'esibizione della filarmonica friulana diretta dal Maestro Claudio Saccia. Una serata all'insegna della grande musica dal vivo terminata con un grande concerto che ha 'visto' le note dei musicisti piemontesi e friulani unirsi. Concerto eseguito dopo un intenso sabato di visita del territorio per gli amici friulani: dal colle Don Bosco fino alla Basilica di Superga e al centro storico di Torino. Giornata alla scoperta del Piemonte terminata con la cena comunitaria tra musicisti «gemelli» e familiari; alla quale ha seguito un'intensa conclusione che ha avuto come protagonista assoluta Casalborgone. Domenica aperta con la visita guidata al centro storico di Casalborgone, “l'Leu”, ed all'antica chiesa di san Siro dove la narrazione della storia di Casalborgone è stata accompagnata dalle note del quintetto di ottoni, i “Casalbrass”, composto da musicisti della Filarmonica di Casalborgone.

Successivamente piazza Vittorio Emanuele II ha ospitato una grande unica formazione musicale composta dalle due bande che ha eseguito una serie di marce per poi terminare con l'Inno che unisce tutti gli italiani in musica: l'Inno di Mameli. Un grande spettacolo di suoni che ha annullato le distanze geografiche e di età; terminato con il pranzo comunitario.

Condito dalla commozione per le belle giornate trascorse insieme, l'arrivederci al prossimo incontro.

*Simona Novo*





## *Giovaninbanda 2 nel VCO: Campus e quattro concerti*

Il progetto GIOVANINBANDA 2 si è concluso positivamente con l'esecuzione da parte dei giovani, anzi giovanissimi, strumentisti appartenenti a più Bande Musicali della Provincia del VCO, di ben quattro concerti. «La stagione che stiamo vivendo non appare particolarmente fluida, direi estremamente intricata e difficile a causa della forte e preoccupante crisi che sta attraversando il Paese Italia; ma non solo.

Strane strategie, ma che poi tanto strane non lo sono, operate dai grandi gruppi della finanza mondiale, stanno mettendo in ginocchio l'economia e lo sviluppo dei paesi Europei; e in modo assai marcato quello della nostra cara Italia.

Ebbene questa situazione non poteva certo non mettere in seria difficoltà il settore della Cultura, e in modo particolare il settore Bandistico Musicale, anzi direi proprio che ne siamo stati se non i primi, comunque tra questi a pagarne le conseguenze peggiori.

Guardiamo pure le cose da vicino e ci accorgiamo che il comportamento dell'Assessore alla Cultura della Regione Piemonte "Sig. Coppola" ha cancellato dal bilancio 2012 ogni forma di sostegno economico al nostro settore, azzerando i fondi sulla L.R.38, contributi a sostegno delle attività svolte dalle Bande Musicali e sulla L.R.49 con la quale si finanziavano buona parte dei Corsi di Orientamento Musicale, di fondamentale importanza per la formazione delle nuove giovani leve; indispensabili per far fronte al naturale ricambio gene-

razionale che avviene in maniera sistematica in tutte le nostre Bande Musicali.

Nonostante i ripetuti inviti fatti dall'ANBIMA Piemonte per avere un incontro con l'Assessore medesimo al fine di far ben comprendere, e comunque per porre sul tavolo della trattativa le problematiche del settore, che preoccupano non poco tutti gli addetti del settore, a tutt'oggi non ha ancora risposto ai nostri inviti.

Fortunatamente, la solidarietà, la forza di lavorare uniti, animati da un comune intento "non mollare mai" per dare il massimo di noi

stessi, affinché la Musica per Banda continui a farci sentire le melodiose armonie, che al di là di tante parole e promesse, esse sì che ci rallegrano e ci fanno gioire, e per un attimo ci fanno dimenticare problemi e brutti pensieri.

Ecco dunque che, mai come ora, in momenti così difficili, è importante rimanere uniti e lottare insieme per salvaguardare questo nostro ricco patrimonio culturale. Noi lo sappiamo bene che dobbiamo fare, agire, dire la nostra in ogni momento, non ci lasceremo intimorire, vogliamo insieme a tutte quelle persone di buona volontà essere protagonisti del nostro vivere quotidiano. Questa lunga premessa per far capire con quanto coraggio, caparbietà e determinazione il Consiglio

*Un altro  
grande successo  
per l'ANBIMA VCO*





Provinciale ANBIMA del VCO e la Consulta Artistica ANBIMA del VCO, hanno lavorato per condurre a termine con apprezzabili risultati il Progetto GIOVANINBANDA 2, che ha visto il coinvolgimento di circa una cinquantina di giovani musicisti (ragazzini e ragazzine dai 9 fino ai 18/20 anni).

Descrivere la gioia di questi giovanissimi è quasi impossibile, sprizzavano gioia e felicità in ogni momento. Hanno trascorso nove giorni al Centro Vacanze «Il Treno dei Bimbi» ad Osso di Croveo, Comune di Baceno, seguiti da ben nove insegnanti di strumento.

La giornata aveva inizio alle 8 con la colazione, poi alle 9 iniziava lo studio, divisi in gruppi per sezione: ad ogni maestro la sua sezione ( flauto, clarinetto, saxofono, corno, tromba, trombone, baritono ed euphonium, percussioni). Dalle 12,30 alle 14 pausa per il pranzo ottimamente servito dalle Suore e dal personale (gentilissimo) del Centro Vacanze. Quindi dalle 14,30 alle 18 nuovamente al lavoro fra le varie sezioni e per le prove d'insieme. Prima della cena fissata per le 19,30

ai giovani veniva concessa piena libertà per svagarsi fra i vari giochi che si possono esercitare al centro vacanze immerso in un verde straordinario (un'oasi di vera pace). Dopo la cena le serate venivano completate con proiezioni di video musicali .

Un sentito grazie a tutti i maestri, che con dovuta perizia e professionalità hanno saputo seguire magistralmente questi giovanissimi musicisti (che, ripeto nonostante la tenera età, li ho visti molto attenti e partecipi nel seguire la didattica proposta dai loro Maestri): Milena Matli, Antonio Manti, Riccardo Armari, Antonella Lepiani, Elisa Giovangrandi, Tiziano Tettone, Paolo Sartori, Luca Barchi, Alessandro Dell'Aglio ed al Presidente della Consulta Artistica Roberto Rovere.

Le belle giornate ci hanno permesso di svolgere la maggior parte dell'attività didattica all'aria aperta.

Il Centro Vacanze «Il Treno dei Bimbi» originale in sé e per sé, è gestito dalle suore e dai Frati Cappuccini di Domodossola; persone davvero speciali, che ci hanno accolto con vero amore, sono stati di una eccezionale ospitalità e disponibilità con noi tutti. Io, a nome di tutti i miei collaboratori al progetto, non finirò mai di ringraziarli. Grazie di cuore a tutte le persone che lavorano al Centro Vacanze.

Concluso lo stage, la nuova Banda Musicale Giovanile ANBIMA del VCO, appena formatasi, si è esibita alle 17 in un Concerto presso il Centro Vacanze, in onore di tutti gli operatori del Centro e degli ospiti, i quali fra la sorpresa generale non finivano più di ringraziare ed elogiare questi «piccoli talenti della Musica».

Alle 21 della stessa giornata, la giovane Banda Musicale si è esibita in un secondo concerto presso la Chiesa Parrocchiale S. Gaudenzio di Baceno, una Chiesa meravigliosa che è Patrimonio Storico dell'Umanità, al





cospetto di un folto pubblico che ha sottolineato con scroscianti applausi tutta l'esibizione.

Presenti anche gli Amministratori del Comune di Baceno: il Vice Sindaco Diego Noretta e l'Assessore alla Cultura Michele Mandarini.

Sabato 21 luglio, alle 17, è stato eseguito il terzo concerto in Piazza Chiesa ad Antronapiana.

Le eccellenti condizioni meteo (persino troppo) hanno messo a dura prova i giovani strumentisti che si sono esibiti sotto un sole cocente. Anche in questa circostanza abbiamo avuto la presenza del Sindaco del Paese, Claudio Simona ma di un pubblico piuttosto scarso, forse a causa dell'orario o della giornata di sabato possono aver inciso negativamente; tuttavia i giovani si sono espressi come sempre al meglio delle loro potenzialità. Arriviamo infine alla domenica, 22 luglio, l'ultimo appuntamento in programma è stato quello in Piazza Risorgimento a S.M. Maggiore in Valle Vigezzo, una bellissima piazzetta che assume quasi l'aspetto di un piccolo teatro all'aperto; gremita all'inverosimile da un pubblico caloroso e attento. Fra un brano e l'altro del concerto sono state lette delle antiche leggende locali tratte dal libro "Le leggende della Alpi" dell'autore Paolo Crosa Lenz.

Anche in questa occasione abbiamo avuto l'onore e il piacere della presenza del Sindaco del paese, prof. Claudio Cottini, nonché Assessore alla Cultura della Provincia VCO.

Un sincero grazie lo vorrei rivolgere in questa occasione alla ProLoco di S. M. Maggiore per l'ottima organizzazione del Concerto e per il graditissimo rinfresco offerto al termine del medesimo.

In conclusione, vorremmo sperare che tutto ciò non sia la fine di un percorso ma solamente l'inizio. Inutile sottolineare la fondamentale importanza per i giovani del progetto, mirato alla crescita culturale, tecnico/strumentale e di socializzazione di tutti loro, che quasi sicuramente sono, o meglio, rappresentano il futuro delle nostre Bande Musicali. Aggiungerei che il lavoro svolto rappresenta anche un importante valore sociale



ed umano, di forte crescita civile e morale, tutti elementi di cui questa società ne ha davvero molto bisogno. Pensate a quante risorse il Paese deve impegnare per il recupero di tanti giovani che purtroppo per ignavia e negligenza sono stati abbandonati a se stessi. Questo nostro lavoro è stato certamente utile ad abbattere questo fenomeno, ma rimane una goccia in un mare, ed allora questa è musica per chi ha orecchie per intendere. Al di là di questa severa osservazione, debbo dire ad onor del vero, con onestà intellettuale, se pur con qualche distinguo di non aver incontrato muri invalicabili fra i miei interlocutori, (almeno fino ad oggi) per cui mi sento in dovere, interpretando il pensiero di tutta l'ANBIMA, di ringraziare sentitamente gli Assessorati alla Cultura ed alle Politiche Giovanili della Provincia del VCO, la Fondazione Comunitaria del VCO, i Comuni di Baceno, Cannobio, Premia, Antronapiana, S. M. Maggiore, le Bande Musicali di Baceno, Bannio, Cannobio, Crevoladossola, Crodo, Fomarco, Formazza, Ghiffa, Montecrestese, Oira e S. Rocco di Premia per il prezioso ed indispensabile sostegno economico, morale e di grande collaborazione che ci ha permesso di finalizzare al meglio il Progetto GIOVANINBAN-DA2. L'augurio per il futuro è che anche le altre Bande Musicali del territorio si uniscano in questi progetti; sarebbe un investimento di risorse umane per se stesse.

*Aldo Picchetti*



## *Centocinquantesimo anniversario a Fornero per il Corpo Musicale*



A Fornero, in Valstrona, la festa patronale di Sant'Anna di quest'anno è stata caratterizzata da momenti di religiosità, di divertimento e di musica.

Il Corpo Musicale Santa Cecilia di Fornero ha accompagnato alla mattina la processione per le vie del paese e nel pomeriggio ha incantato tutti i presenti con un apprezzato concerto, presentando brani del repertorio italiano che spaziavano dai primi del Novecento fino agli anni Settanta. Un'ora di concerto applauditissimo e carico di emozioni. La banda di Fornero, diretta dal maestro Giovanni Cerutti, ha voluto inoltre premiare due figure da sempre vicine alla banda. Si tratta di Piana Luigi, insignito del titolo di Consigliere Onorario e di Giacomo Piana; quest'ultimo ha per un certo periodo diretto la banda come maestro, è stato ex presidente dell'asilo e nominato domenica Presidente Onorario del Corpo Musicale Santa Cecilia di Fornero.

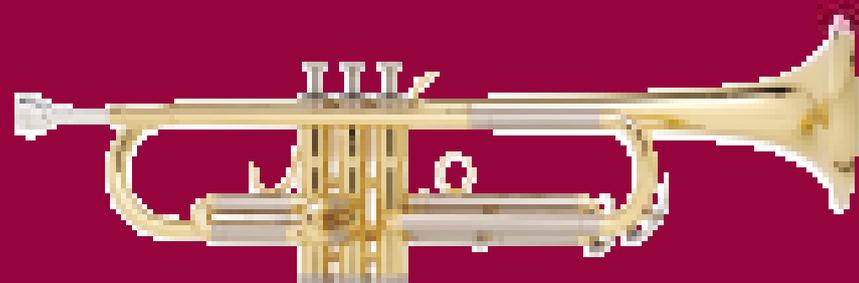
Questo concerto e le premiazioni hanno rappresentato un momento di festa per i 125 anni di fondazione della banda.



# Student



# Brass



Scopri la nuova tromba da studio  
BE1011 e BE1111

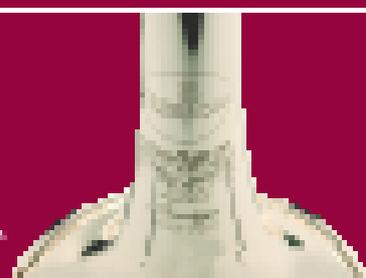


Since 1837

[www.besson.com](http://www.besson.com)

**GRUPE**  
BuffetCrampon

Recapiti: Fabie Pardo  
[fabie.pardo@buffetcrampon.fr](mailto:fabie.pardo@buffetcrampon.fr)





Modit.  
Tutta un'altra musica!

**MODIT**  
GRUPPO

Fornitore convenzionato

[www.moditgroup.com](http://www.moditgroup.com) - [info@moditgroup.com](mailto:info@moditgroup.com) - tel. 011.9696366